Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Venerdì, 10 marzo** — **Numero 58**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 125 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2554 (serie 2ª);

Visti i RR. decreti 8 gennaio 1882 e 28 dicembre 1890, coi quali fu imposta la tassa di centesimi venticinque, indistintamente, sia agli adulti che ai fanciulli per l'ingresso al Cenacolo di Apollonia e all'affresco del Perugino in Firenze;

Considerato che per l'importanza di essi è opportuno di aumentare la detta tassa;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° marzo 1911, la tassa d'ingresso ai suddetti Affresco e Cenacolo è portata da centesimi venticinque a centesimi cinquanta, sia per gli adulti che per i fanciulli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 129 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 19 ottobre 1865, n. 2578, 23 maggio 1907, n. 428 e 4 ottobre 1908, n. 604;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I professori delle RR. Università e degli altri Istituti di istruzione superiore, chiamati a far parte di Commissioni per concorsi e promozioni universitarie o per qualunque altra missione, e i membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione hanno diritto pel loro viaggio al rimborso del prezzo del biglietto di prima classe sulle ferrovie e sui piroscafi, alla tariffa ridotta secondo le norme vigenti, aumentato di un decimo.

Le persone estranee all'Amministrazione, le quali siano chiamate a far parte di Commissioni per concorsi o promozioni universitarie o del Consiglio superiore di pubblica istruzione e non godano delle riduzioni di cui al concorso precedente, hanno diritto al rimborso del prezzo del biglietto di prima classe.

Per ogni chilometro sulle strade carreggiabili, prendendo per base la via più breve tra il luogo di partenza e quello di arrivo, è corrisposta una indennità di centesimi venticinque (25).

Art. 2.

Quando si tratti di Commissioni per concorsi o per promozioni universitarie, i membri relativi, siano professori di Università o di Istituti superiori, siano persone estranee all'Amministrazione, hanno diritto ad una indennità giornaliera di lire diciotto (L. 18) dal giorno precedente quello della convocazione della Commissione esaminatrice al giorno successivo all'ultimo dei lavori della Commissione stessa.

La decorrenza della indennità è invece di due giorni prima a due giorni dopo i termini predetti, quando la distanza del luogo di provenienza sia superiore a 400 chilometri, o il commissario debba venire dalle isole di Sicilia o di Sardegna.

I membri, che si trovino nel luogo della missione, hanno diritto ad una medaglia di presenza di lire diciotto (L. 18) per ogni seduta a cui prendono parte.

Quando infine trattisi di missione di altra natura, la indennità giornaliera è corrisposta dal giorno della partenza, risultante dallo scontrino del biglietto ferroviario o del piroscafo, a quello successivo al giorno della partenza di ritorno, risultante come sopra.

Art. 3.

Le disposizioni di cui nell'art. 1 e nell'art. 2, comma 1°, 2° e 3°, si applicano anche ai membri delle Commissioni per i concorsi ad assegni di perfezionamento.

Art. 4.

I membri della sezione della Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione istituita con la legge 8 aprile 1906, n. 141, hanno diritto al rimborso e all'indennità di cui all'art. 1.

Art. 5.

Le disposizioni dei RR. decreti 19 ottobre 1865 n. 2578, e 4 ottobre 1908, n. 604, sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 134 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 24 febbraio 1911, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il collegio elettorale di Susa (Torino 17°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Susa è convocato pel giorno 26 marzo 1911 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 aprile susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'8 gennaio 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Forza d'Agrò (Messina).

SIRE!

Da vario tempo, e specialmente in seguito alle elezioni ordinarie dello scorso luglio, nel comune di Forza d'Agrò si svolgono aspre lotte di partito, che compromettono l'ordine pubblico e distolgono l'Amministrazione dalla tutela degli interessi dell'azienda.

Un'inchiesta ha messo difatti in luce la disorganizzazione degli uffici municipali, l'insufficienza dei pubblici servizi, le irregolarità nella riscossione del dazio consumo, le usurpazioni di suolo pubblico.

Contestate tali risultanze, il Consiglio comunale, riunitosi con la protezione della forza pubblica, a causa della sempre crescente agitazione, diede deduzioni assolutamente insufficienti.

Le anormali condizioni dello spirito pubblico, la impossibilità in cui trovasi il Consiglio di funzionare regolarmente e la mancanza di qualsiasi prestigio per parte dell'Amministrazione, rendono indispensabile, oltre i cennati gravi motivi d'indole amministrativa, lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che, sul conforme parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 3 corrente mese, ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Forza d'Agrò, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giuseppe Severini, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato coi RR. decreti 24 settembre 1908, n. 712, e 10 aprile 1909, n. 186;

Visti i decreti Ministeriali del 17 e 27 gennaio 1911;

Visto l'art. 6 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Considerato che il professore Giuliano Boucherat esaminatore per la lingua francese, essendo caduto ammalato non può continuare a far parte della Commissione giudicatrice del concorso a sette posti di addetto consolare;

Determina quanto segue:

Art. 1.

Il professore Giuliano Boucherat è esonerato dall'ufficio di esaminatore della lingua francese presso la Commissione predetta.

Art. 2.

Il marchese Paolo di Montagliari, consigliere di legazione di 2ª classe, è nominato esaminatore di lingua francese in sostituzione del signor professore Boucherat.

Roma, addì 9 marzo 1911.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicato.

Con decreti del 7 marzo 1911, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Vicenza, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Noventa Vicentina, e ha imposto d'urgenza i detti provvedimenti nel comune di Civitanova Marche, in provincia di Macerata.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 2 febbraio 1911:

Casabella Federico, verificatore di 1ª classe, è collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Con R. decreto del 12 febbraio 1911:

Spiera Angelo, verificatore di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è riammesso in servizio, dietro sua domanda, dal 12 gennaio 1911.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 7 marzo corr., in Porto Mantovano, provincia di Mantova, e in Montebuono, provincia di Perugia, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici, rispettivamente di 2ª e 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 7 marzo 1911.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 29 gennaio 1911:

Baffi Arturo, vice agente delle imposte di 2ª classe, è stato collocato d'ufficio, in aspettativa, per motivi di infermità, a decorrere dal 1° dicembre 1910, e per la durata di tre mesi.

Con R. decreto del 2 febbraio 1911:

Curzi Giuseppe, vice agente di 2ª classe delle imposte dirette è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° gennaio u. s. e per la durata di tre mesi.

Con R. decreto del 5 febbraio 1911:

Bruno Pietro, vice agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° febbraio stesso e per la durata di tre mesi.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Con deliberazioni del 1° giugno 1910:

Picollo Giovanni, assistente del genio civile (indennità), L. 4493.
Corbellini Pietro, professore, L. 3723.
Longanesi-Cattani Angelo, capitano, L. 2842.
Andriani Antonia, ved. Cigersa, L. 1023.33.
Greco Maria, ved. Orlando, L. 295.
Bosio Giacomo, 1° macchinista, L. 1618.40.
Tammaro Vincenzo, id., L. 1719.20.
Petronio Giuseppina, ved. Bavicchi, L. 301.60.
Machi Palma, operaia manifatture tabacchi, L. 453.81.
Consigliere Maria, operaia manifattura tabacchi (indennità), L. 943.20.
Pierangeli Ottavio, operaio genio militare, L. 600.
Pepicelli Agilio, brigadiere guardie di città, L. 362.50.
Anguissola Giulio, professore, L. 4135.
Della Marina Mattia, professore (indennità), L. 2533.
Brosio Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 436.02.
Esposito Salvatore, 1° macchinista, L. 1593.20.
Dal Co Viganò Ernesta, capo d'Istituto scuole normali (indennità), L. 6807.
Galeota Domenico, capitano, L. 2861.
Anselmino Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 534.79.
Loris Anna, ved. Moretti, L. 313.66.
Degiovannini Stefano, consigliere di Corte di cassazione, L. 7480.
Mannella Luigia, ved. Capozzi, L. 373.33.
Robiola Antonia, operaia manifatture tabacchi, L. 368.69.
Montarsolo Ester, ved. Accame (indennità), L. 8000.
Bernardini Elettra, ved. Sabini, L. 150.
De Simone Anna, ved. Russo, L. 300.
Galli Benigno, operaio di marina, L. 700.
Luino Margherita, operaia manifatture tabacchi, L. 440.37.
Di Napoli Vincenzo, operaio d'artiglieria, L. 720.
Noldin Caterina, orfana di Giuseppe, professore (indennità), L. 2700.
Amici Antonia, operaia manifatture tabacchi, L. 318.
Casalegno Giovanni, tenente colonnello, L. 3627.
Fea Michele, id. id., L. 3520.
Illustrato Luciano, brigadiere guardie di città, L. 362.50.
Maggi Francesco, maggiore, L. 3813.
Madrigali Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 423.91.
Frarricciardi Pasquale, capo infermiere di marina, L. 1156.
Mo Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 386.92.
Rosignoli Guglielmo, maestro di marina, L. 1387.20.
Padricelli Achille, capo fanalista, L. 950.
Montefiore Dario, capitano, L. 3102.
Giorgi Teresa, ved. De Biagi, L. 155.
Beltramolli Giuseppe, usciere, L. 1299.
D'Alessandro Francesco, 1° macchinista, L. 1719.20.
Bertassello Carolina, ved. Brendan (indennità), L. 3066.
Scasso Pasquale, 1° macchinista, L. 1643.60.
Menin Gio. Batta, operaio di marina, L. 510.
Giusti Sante, operaio manifatture tabacchi, L. 744.96.
Camera Angela, ved. Cerutti, L. 441.33.
Daviso di Chanversod Vittoria, ved. Stanzani, L. 992.
Roverselli Arturo, brigadiere postale, L. 1173.
De Martini Pietro, capitano, L. 2801.
Barone Enrico, sottobrigadiere guardie di città, L. 825.50.
Morici Giovanni, operaio manifatture tabacchi, L. 632.35.
Balestrero Gio. Batta, sottobrigadiere di finanza, L. 470.54.
Petrini Podalirio, professore, L. 2996.
Leotta Giuseppe, appuntato di finanza, L. 697.75.
Bonati Maria, ved. Tesio, L. 400.
Stampacchia Leonardo, direttore scuola tecnica, L. 2946, di cui:
 a carico dello Stato, L. 1546.30;
 a carico della provincia di Lecce, L. 1399.70.
Esposito Lucia, ved. Russo, L. 150.
Bermond Ermelindo, 1° macchinista, L. 1593.20.
Stilo Vincenza, ved. Poli, L. 1200.
Orlando Francesca, ved. Tetè, L. 334.
Linari Maria, ved. Marchi, L. 127.
Coghi Egidio, 1° macchinista, L. 1618.40.
Angeli Giovanni, id., L. 1618.40.
Battizocco Guido, procuratore del Re, L. 4382.
Abbadessa Maria, ved. Crema, L. 1048.66.
Borrini Domenico, sottobrigadiere di finanza, L. 683.
Fornasari Cristina, operaia manifatture tabacchi, L. 617.65.
Polverini Andrea, 1° macchinista, L. 1668.80.
Celentano Francesco, 2° capo fuochista, L. 1036.
Simoni Carlo Giovanni, direttore generale, L. 6449.
Palma Vincenzo, 1° macchinista, L. 1593.20.
Barsanti Lorenzo, segretario, L. 1997.
Luciano Gaetano, maggiore, L. 3830.
Romeri Irma, ved. Alecchi, L. 563.33.
Chiara Daniele, guardia daziaria, L. 686, di cui:
 a carico dello Stato L. 121.63;
 a carico del comune di Caltanissetta L. 564.37.
Parigi Caterina, ved. Galanti, L. 1111.
Sorrentino Vincenzo, padre di Salvatore, guardia di finanza, L. 386.90.
Ordine, orfani di Giuseppe, ufficiale telegrafico, L. 885.50.
Bagini Elvira, ved. Anselmi, L. 2800.
Benazzi Luigi, carabiniere, L. 360.
Panepinto Concetta, ved. Di Gennaro, L. 438.66.
Dragoni Giov. Battista, bollatore demaniale, L. 1134.
Amodeo Giovanna, ved. Jannuzzi, L. 237.33.
Musto Concetta, ved. Majo, L. 384.
Naccari Pietro, 1° macchinista, L. 1668.80.
Monti Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 497.72.
Molinaro Domenico, verificatore dei pesi e misure, L. 3600.
Giudici Elena, ved. Tiraboschi, L. 550.
Giuliani Filomena, ved. Mongelli (indennità), L. 2166.
Galletti Francesco, cancelliere, L. 2208.
Madonna Raffaele, capitano, L. 3218.
Aiello Francesco, operaio di marina, L. 717.50.
Brozzi Nazzareno, guardia carceraria, L. 960.
Fazioli Giuseppa, operaia manifatture tabacchi, L. 372.40.
Pagnoni Virginio, soldato, L. 300.
Grandini Maria, madre di Bellini, soldato, L. 202.50.
Martorano Giulia, ved. Cotronci, L. 512.
Conte Nicola, torpediniere, L. 510.
Benci Giovanni, operaio di marina, L. 840.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 5 gennaio 1911:

Vitti Ignazio, contabile di 1ª classe, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Con R. decreto del 9 febbraio 1911:

Amoretti rag. Adolfo, computista di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 febbraio 1911.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 7, dal 12 al 18 febbraio 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	pecie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Oristano	Riola	ovina	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Guardialfiera . . .	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Sarnio	»	1	—	1	—	1	—
	Como	Como	Buccinigo	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Marene	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia.	caprina	1	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Bolzaneto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Gonzaga	San Benedetto . . .	suina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara.	»	1	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Cascina	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio	Bibbiana	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Reggio	»	2	—	2	—	2	—
	Torino	Torino	Rivarolo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Faoria	»	1	—	1	—	1	—
					20	—	20	—	20	—
Carbonchio sintomatico	*Arezzo*	Arezzo	Foiano.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Martegliano . . .	»	1	—	2	—	2	—
					2	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Terzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Alessandria	Boscomarengo . . .	»	1	8	2	6	—	4
	»	»	Fresonara	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Masio	»	1	43	2	40	—	5
	»	»	Refrancore	»	6	13	22	5	—	30
	»	Asti	Asti	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Castellalfero . . .	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Canelli.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montechiaro	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	San Damiano . . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	Casale	Casale.	»	—	192	—	—	—	192
	»	»	Borgo San Martino.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cellamonte	»	1	14	3	—	—	17
	»	»	Fubine	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Pomaro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ticineto	»	—	8	—	—	—	8
	»	Novi	Novi	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Ovada	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Pozzuoli.	»	1	—	6	—	—	6
	»	Tortona	Tortona	»	—	60	—	—	—	60
	Ancona	Ancona	Arcevia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Iesi	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sassoferrato	»	3	4	3	—	—	7
	Aquila	Aquila	Aquila.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Soriano	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	San Demetrio . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Prata	»	—	25	—	20	—	5
	»	»	Paganica.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Barisciano	»	10	—	56	—	—	56
	»	»	Collepietro	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Navelli.	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Preturo	»	2	—	4	—	—	4
	»	Avezzano	Avezzano	»	63	176	380	—	—	556
	»	»	Balsorano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Canistro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Celano	»	6	68	10	18	—	60
	»	»	Cerchio	»	3	24	10	15	—	19
	»	»	Civita d'Antino . .	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Collarmele	»	5	12	32	10	—	34
	»	»	Collelongo	»	2	18	3	2	—	19
		»	Gioia	»	1	—	2	—	—	2
		»	Magliano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Massa	»	50	112	68	—	—	180
	»	»	Marino	»	2	1	2	—	—	3
	»	»	Oricola.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Ortucchio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pescasseroli	»	—	11	—	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	S. Vincenzo	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Trasacco.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Sulmona	Sulmona	»	8	28	9	—	—	37
	»	»	Anversa	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Barrea	»	15	—	127	—	—	127
	»	»	Campo.	»	4	—	5	5	—	—
	»	»	Castel di Sangro. .	»	25	49	36	11	1	73
	»	»	Pacentro.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pentima	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pratola	»	—	19	—	13	—	6
	»	»	Prezzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Scontrone	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Villalago	»	—	4	—	—	—	4
	Arezzo	Arezzo	Anghiari.	»	2	1	7	—	—	8
	»	»	Arezzo	»	23	117	79	26	—	170
	»	»	Id.	suina	—	57	9	4	—	62
	»	»	Id.	ovina	3	73	32	—	—	105
	»	»	Capolona	bovina	2	23	3	11	1	14
	»	»	Id.	ovina	—	228	—	196	—	32
	»	»	Id.	suina	—	1	9	—	—	10
	»	»	Castelfranco	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Civitella	»	4	5	7	—	—	12
	»	»	Cortona	»	7	5	17	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	1	—	26	—	—	26
	»	»	Id.	suina	2	—	9	—	—	9
	»	»	Loro.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Marciano.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montemignaio . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monterchi	»	2	13	2	6	—	9
	»	»	Monte San Savino.	»	16	10	101	—	2	109
	»	»	Id.	suina	16	51	40	—	—	91
	»	»	Id.	ovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Montevarchi. . . .	bovina	3	4	5	—	—	9
	»	»	Id.	suina	3	—	20	—	—	20
	»	»	Piandiscò	bovina	1	2	3	—	—	5
	»	»	Pratovecchio . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Calla	»	1	5	2	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	Ascoli Piceno	Fermo	Ripatransone . . .	bovina	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Ascoli Pic.*	Fermo	S. Elpidio	bovina	—	3	—	—	—	3
	Avellino	Ariano	Ariano	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Fontanarosa . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	Avellino	Atripalda	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Avella	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Avellino	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	bovina	1	3	1	—	—	4
	»	»	Montorio Superiore	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Mugnano	»	—	2	—	—	—	2
	Bari	Bari	Bitonto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castellana	»	—	9	1	8	—	2
	»	»	Id.	caprina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fasano	bovina	—	39	7	30	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Monopoli	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Palo del Colle . . .	bovina	2	2	13	2	—	13
	»	»	Id.	ovina	2	115	74	25	—	164
	»	»	Id.	caprina	2	8	18	8	—	18
	»	Barletta	Barletta	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	1	1	2	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	1	—	75	—	—	75
	»	»	Andria.	bovina	12	—	44	9	—	35
	»	»	Id.	caprina	2	—	5	—	—	5
	Belluno	Feltre	Feltre	bovina	—	16	14	—	—	30
	»	»	Pedavena	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	S. Giustina	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sovramonte	»	2	—	8	—	—	8
	Benevento	Benevento	Arpaise	»	—	2	—	2	—	—
	»	Cerreto S.	Melizzano	»	—	1	—	1	—	—
	Bergamo	Bergamo	Adrara	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Almè	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bergamo	»	2	12	11	8	—	15
	»	»	Bolgari	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Bonate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bruntino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Calolzio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Caprino	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Carobbio	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Costa di Mezzate. .	»	1	15	7	10	—	12
	»	»	Gaverina	»	9	6	28	5	—	29
	»	»	Grone	»	3	4	18	4	—	18
	»	»	Grumello	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Filago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Madone	»	2	4	2	—	—	6
	»	»	Molini	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mologno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Piazzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ponteranica	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	41	—	41	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pontiola	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Seriate	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Sforzatica	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Sorisole	»	6	39	22	39	—	22
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Stezzano	bovina	1	7	5	8	—	4
	»	»	S. Antonio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Santo Stefano . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Suisco	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Telgate	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Terno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Treviolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valtesse	»	1	4	3	4	—	3
	»	»	Zandobbio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Zogno	»	2	—	10	—	—	10
	»	Clusone	Ardesio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bossicò.	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Castro	»	—	5	—	2	1	2
	»	»	Cerete	»	—	1	15	—	2	14
	»	»	Clusone	»	1	19	1	—	1	19
	»	»	Colzate	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Costa	»	—	122	—	—	—	122
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fonteno	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gorno	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Oltressenda	»	2	36	43	30	2	47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Clusone	Parre	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Piangaiano	bovina	1	5	56	61	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	34	34	—	—
	»	»	Pianico	bovina	—	25	—	5	—	20
	»	»	Ranzanico	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rovetta	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sellere	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Solto	»	—	16	—	13	1	2
	»	»	Sovere	»	2	2	18	12	—	8
	»	»	Vertova	»	1	6	5	—	—	11
	»	Treviglio	Brignano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Calcio	bovina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	14	13	1	—
	»	»	Calvenzano	bovina	15	37	27	37	—	27
	»	»	Canonica	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Caravaggio	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Casirate	»	—	52	—	46	—	6
	»	»	Id.	suina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Castel Rozzone	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Id.	suina	—	31	—	—	—	31
	»	»	Cividale	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Comunenuovo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Covo	»	3	62	18	—	—	80
	»	»	Levate	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Grassobbio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mariano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Misano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mornico	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Osio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Paloseo	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Pontirolo	»	9	8	21	6	—	23
	»	»	Romano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sabbio	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Spirano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Treviglio	»	3	—	19	3	—	16
	»	»	Urgnano	»	—	21	—	14	—	7
	»	»	Verdello	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Zanica	bovina	—	3	—	—	—	3
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	322	86	86	1	321
	»	»	Id.	ovina	—	291	—	206	—	85
	»	»	Budrio	bovina	—	41	88	41	—	88
	»	»	Bazzano	»	1	39	2	—	2	39
	»	»	Bentivoglio	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Borgo Panigale . .	»	—	57	8	33	—	32
	»	»	Calderara	suina	—	—	8	—	8	—
	»	»	Id.	bovina	—	36	12	40	—	8
	»	»	Castel Serravalle .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castenaso	»	—	16	18	9	—	25
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Crevalcore	»	—	21	1	—	—	22
	»	»	Castelfranco	»	—	38	10	4	—	44
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	17	38	—	1	54
	»	»	Id.	ovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	suina	3	—	11	—	—	11
	»	»	Crespellano	bovina	—	12	—	2	—	10
	»	»	Galliera	»	3	27	25	—	1	51
	»	»	Granarolo	»	2	55	40	—	—	95
	»	»	Monte San Pietro .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Monteveglio . . .	»	1	29	10	—	—	39
	»	»	Minerbio	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Praduro-Sasso . . .	»	—	8	20	8	—	20
	»	»	Id.	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Sant'Agata	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	110	16	—	—	126
	Brescia	Breno	Bienno	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Breno	bovina	5	84	15	48	—	51
	»	»	Capo di Ponte . . .	»	2	1	3	—	—	4
	»	»	Ceto	»	6	8	21	—	—	29
	»	»	Darfo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Malonno	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Ossimo	»	1	—	4	—	1	3
	»	Brescia	Azzano Mella . . .	»	—	256	—	—	—	256
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Bagnolo Mella . .	bovina	—	122	—	—	—	122
	»	»	Bedizzole	»	3	—	24	—	—	24
	»	»	Berlingo	»	2	—	47	—	—	47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Brandico	bovina	3	60	38	—	—	98
	»	»	Brescia.	»	2	33	14	18	—	29
	»	»	Caionvico	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Calcinato	»	—	97	—	21	—	76
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	55	—	—
	»	»	Calvisano	bovina	1	61	24	61	1	23
	»	»	Capriano del Colle	»	1	—	85	—	—	85
	»	»	Carpenedolo . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castegnato	»	2	68	70	68	—	70
	»	»	Castelmella	»	2	73	59	33	—	99
	»	»	Castenedolo	»	3	62	106	22	—	146
	»	»	Cellatica	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ciliverghe	»	1	19	2	—	—	21
	»	»	Collio	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Comezzano	»	4	119	43	—	—	162
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	83	—	—	—	83
	Campobasso	Isernia	Montenero Valc. . .	bovina	22	—	27	—	—	27
	Caserta	Gaeta	Sessa Aurunca. . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	12	—	—	—	12
	»	Sora	Sora	bovina	—	—	8	—	—	8
	Catania	Caltagirone	Mineo	»	5	10	20	10	—	20
	»	»	Licodia.	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Id.	caprina	13	—	26	—	—	26
	»	»	Militello	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Palagonia	»	1	2	4	—	—	6
	Como	Como	Albate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Alzate	»	1	9	2	—	—	11
	»	»	Appiano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arosio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Bellagio	»	1	7	3	—	—	10
	»	»	Breccia	»	3	6	12	—	—	18
	»	»	Brenna	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Cagno	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cermenate	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Como	»	2	3	13	—	—	16
	»	»	Figino Serensa . .	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Fino Mornasco . .	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Grandate	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Guanzate	»	7	—	23	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Como	Como	Locate Varesino . .	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Lurate Abbate . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mariano Comense .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mozzate	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rageno	»	3	15	—	10	—	5
	»	»	Ronago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rovenna	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Senna Comasco . .	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Bartesate	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Solleiate C.	»	—	3	—	—	—	3
	»	Lecco	Bosisio	»	1	2	7	5	—	4
	»	»	Bulciago	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Canzo	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Casatenovo	»	—	22	—	18	—	4
	»	»	Casletto	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Castello sopra Lecco	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Cernusco Lombard.	»	7	—	31	—	—	31
	»	»	Galbiate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Garlate	»	5	—	19	9	—	10
Segue	»	»	Lomagna	»	—	2	—	1	—	1
Afta epizootica	»	»	Merate	»	3	21	17	—	—	38
	»	»	Montevecchio . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Oggiono	»	1	4	2	4	—	2
	»	»	Pescate	»	1	4	2	2	—	2
	»	»	Proserpio	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	Sirone	»	2	8	7	14	—	1
	»	»	Suello	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Taceno	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Verderio Sup. . . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	Varese	Abbiate Guazzone .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Besozzo	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Bizzozero	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Brebbia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Brinzio.	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Cantello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Capolago.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Castronno	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cocquio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Comerio	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Ispra	»	—	25	—	20	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Gemonio	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Lonate	»	—	17	—	10	—	7
	»	»	Lozza	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Malnate	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Olcinasio	»	—	15	—	7	—	8
	»	»	Orino	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Ternate	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Tradate	»	2	8	6	8	—	6
	»	»	Varese	»	1	7	4	7	—	4
	»	»	Varano Borgli	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Voldomino	»	—	8	—	7	—	1
	»	»	Valtorre	»	—	4	—	—	—	4
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Bra	»	3	9	22	—	—	31
	»	»	Id.	suina	1	1	10	—	—	11
	»	»	Cortemilia	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	La Morra	»	1	5	3	—	—	8
	»	»	Magliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mango	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Neive	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pocapaglia	»	1	—	—	2	—	2
	»	»	Verduno	»	—	7	—	2	—	5
	»	Mondovì	Bagnasco	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Lesegno	»	1	—	7	1	—	6
	»	»	Niella Tanaro	»	4	—	11	—	—	11
	»	»	Roascio	»	1	—	1	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	10	158	88	22	—	224
	»	»	Bondeno	»	3	134	25	35	1	123
	»	»	Copparo	»	—	75	—	50	—	25
	»	»	Ferrara	»	10	230	169	115	4	280
	»	»	Id.	ovina	1	6	13	6	—	13
	»	»	Formignana	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ostellato	»	—	48	—	46	—	2
	»	»	Portomaggiore	»	1	57	18	16	—	59
	»	»	Vigarano	»	—	6	—	—	1	5
	»	Cento	Cento	»	1	13	1	4	—	10
	»	»	Pieve Cento	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Poggio Renatico	»	—	45	—	20	—	25
	»	»	Sant'Agostino	»	—	89	—	10	—	79
	»	»	Id.	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Comacchio	Codigoro	bovina	—	102	—	102	—	—
	»	»	Massa	»	—	236	—	—	—	236
	Firenze	Firenze	Montemurlo	»	—	26	10	12	1	23
	»	»	Prato	»	—	172	27	48	—	151
	»	»	Vaglia	»	—	—	23	—	—	23
	»	»	Campi Bisenzio	»	—	20	14	12	—	22
	»	»	Brozzi	»	—	14	18	—	—	32
	»	»	Vernio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Firenze	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Casellina e Torri	»	—	1	8	1	—	8
	»	»	Barberino	»	—	7	7	—	—	14
	»	»	Fiorenzuola	»	—	37	9	36	1	9
	»	»	Montespertoli	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Borgo S. Lorenzo	»	—	6	27	2	—	31
	»	»	Calenzano	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Pelago	»	—	—	7	—	1	6
	»	»	Rignano	»	—	—	1	—	—	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	16	34	—	—	50
	»	»	Montale	ovina	—	406	—	—	—	406
	»	»	Bizzano	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	S. Croce Sull'Arno	»	—	—	5	—	1	4
	»	»	Fucecchio	»	—	20	4	10	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Empoli	bovina	—	—	6	—	—	6
	»	»	Cerreto Guidi	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Castel Fiorentino	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Montelupo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montopoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	Rocca S. Casc.	Dovadola	»	—	4	—	4	—	—
	Foggia	Foggia	Cerignola	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Trinitapoli	bovina	—	17	—	10	—	7
	»	Bovino	Ascoli	ovina	—	700	—	700	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	4	28	4	12	—	20
	»	»	Cesenatico	»	1	30	2	28	—	4
	»	»	Gambettola	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gatteo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Roncofreddo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Mercato Saraceno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Mauro di Rom.	»	2	—	15	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Cesena	Savignano	bovina	1	3	3	3	—	3
	»	Forlì	Bertinoro	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Forlì	»	—	13	—	13	—	--
	»	»	Forlimpopoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	Rimini	Misano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montegridolfo . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rimini	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Vernecchio	»	3	—	6	—	—	6
	Genova	Genova	Bolzaneto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Genova	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Rivarolo	»	1	—	8	—	8	—
	»	»	Sampierdarena . .	»	1	—	29	—	29	—
	«	Savona	Savona.	»	2	—	4	—	4	—
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	2	6	1	3	—	4
	»	»	Id.	suina	1	6	3	2	—	7
	»	»	Campobello	bovina	2	23	2	17	—	8
	»	»	Id.	ovina	1	14	—	5	—	9
	»	»	Id.	caprina	1	34	25	29	—	30
	»	»	Favara	ovina	1	5	..	3	—	2
	»	»	Licata	caprina	1	45	—	30	—	15
	»	»	Racalmuto	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	2	4	7	3	—	8
	»	»	Id.	caprina	2	15	—	—	—	15
	»	»	Naro	bovina	1	12	—	6	—	6
	»	»	Id.	caprina	2	15	—	—	—	15
	»	»	Raffadali.	bovina	—	5	—	2	—	3
	»	Bivona	Cammarata	»	—	18	—	7	—	11
	»	»	Id	ovina	—	30	—	10	—	20
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	6	—	14
	Lecce	Brindisi	Latiano	bovina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Id.	ovina	—	425	—	—	—	425
	»	»	Oria	»	—	13	—	—	—	13
	»	Gallipoli	Nardò	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	Lecce	Lecce	»	—	21	15	—	—	36
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	3	—	3
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Galatina	bovina	1	5	7	—	—	12
	»	»	S. Donato	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sogliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Surbo	ovina	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammelati
Segue **Afta epizootica**	*Livorno*	Isola d'Elba	Porto Longone . . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Campo dell'Elba . .	»	1	—	4	—	—	4
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Barga	»	4	15	12	10		17
	»	»	Buggiano.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Camaiore	»	7	9	12	3	—	18
	»	»	Capannori	»	4	4	5	—	—	9
	»	»	Lucca	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Massarosa	»	—	8	—	—	—	9
	»	»	Montecarlo	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Pescaglia.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pescia	»	1	5	2	—	—	7
	»	»	Pietrasanta	»	—	136	84	—	—	220
	»	»	P. Buggianese . . .	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Serravezza.	»	3	5	4	—	—	9
	Macerata	Camerino	Castelraimondo. . .	»	11	9	30	—	—	39
	»	Macerata	Mogliano	»	3	15	10	—	1	24
	»	»	Montecassiano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montecosaro	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Montelupone . . .	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Monte S. Giusto . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pausula	»	2	7	6	—	—	13
	»	»	San Severino . . .	»	1	—	3	—	—	3
	Mantova	Asola	Asola	»	—	25	10	—	—	35
	»	»	Casaloldo	»	—	35	—	5	—	30
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	—	45	—	—	—	45
	»	Cast. Stiv.	Castiglione Stiv. . .	»	—	—	18	—	—	18
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Suzzara	»	—	—	38	—	—	38
	»	Mantova	Marmirolo	»	—	46	8	—	—	54
	»	»	P. Mantovano . . .	»	—	10	16	—	—	20
	»	»	Motteggiana	»	—	27	—	17	—	10
	»	»	Curtatone	»	—	—	3	—	—	3
	»	Ostiglia	Sustinente	»	—	14	—	—	—	13
	»	Revere	Quistello	»	—	49	—	9	—	40
	»	Sermide	Sermide	»	—	48	—	20	—	28
	»	»	Felonica	»	—	9	—	9	—	—
	»	Viadana	Sabbioneta	»	—	37	12	—	—	49
	»	Volta	Mozambano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Goito	»	—	12	15	—	—	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Bozzolo	Marcaria	bovina	—	23	—	10	—	13
	»	»	Gazoldo Ipp.	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Rivarolo Mant.	»	—	—	10	—	—	10
	»	Castiglione	Guidizzolo	»	—	—	3	—	—	3
	»	Asola	Casalmoro	»	—	—	7	—	—	7
	»	Mantova	Castellucchio	»	—	—	25	—	—	25
	Massa e Car.	Castelnuovo	Trassilico	»	1	—	1	—	1	—
	»	Massa	Carrara	»	4	—	17	—	—	17
	»	»	Massa	»	5	—	8	—	—	8
	»	»	Montignoso	»	3	—	3	—	1	2
	Messina	Castroreale	Molo Alcantara	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Santa Teresa Riva	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Antillo	»	3	—	10	—	—	10
	»	Messina	Milazzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Roccalumero	»	4	—	21	—	—	21
	»	Patti	Oliveri	»	3	—	12	—	—	12
	»	Mistretta	Mistretta	»	2	—	8	—	—	8
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2	55	9	30	—	34
	»	»	Bareggio	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Bernate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Besate	»	2	19	5	10	—	14
	»	»	Rubbiano	»	—	60	—	40	—	20
	»	»	Busto G.	»	—	5	34	5	—	34
	»	»	Calvignasco	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Casarile	»	—	78	—	60	—	18
	»	»	Casovezzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cassinetta	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Cisliano	»	3	7	179	—	—	186
	»	»	Corbetta	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Cuggiono	»	4	135	63	—	—	101
	»	»	Lacchiarelli	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Magenta	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Marimondo	»	—	88	72	20	—	14
	»	»	Ossona	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Robecco	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Rosate	»	1	45	50	40	—	55
	»	»	Sedriano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vernate	»	—	165	—	140	—	25
	»	Gallarate	Arluno	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Canegrate	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Cerro	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gallarate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lonate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nerviano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rito	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ubolto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vanzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vergiate	»	—	6	34	—	1	39
	»	Lodi	Abbadia	»	1	13	5	13	—	5
	»	»	Boffalora	»	—	12	6	5	—	13
	»	»	Casalmaiocco . . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cavenago	»	1	50	27	49	1	27
	»	»	Comazzo	»	1	37	20	—	—	57
	»	»	Corno Giov. . . .	»	—	26	—	23	—	3
	»	»	Corte Palasio . . .	»	1	10	13	—	—	23
	»	»	Crespiatica	»	2	24	4	—	—	28
	»	»	Dresano	»	1	17	78	—	—	95
	»	»	Guardamiglio . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Lodi	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Lodivecchio	»	1	18	2	—	—	20
	»	»	Merlino	»	2	43	80	33	—	90
	»	»	Ossago	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Paullo	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Sant'Angelo . . .	»	1	—	164	—	2	162
	»	»	San Martino	»	—	5	50	—	—	55
	»	»	San Rocco	»	—	60	—	50	—	10
	»	»	Tribiano	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Turano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Villavesco	»	—	38	—	38	—	—
	»	Milano	Arese	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Baggio	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Bellinzago	»	1	24	8	—	—	32
	»	»	Id.	suina	—	18	1	—	—	19
	»	»	Bollate	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Buccinasco	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Bussero	»	1	40	3	30	—	13
	»	»	Cambiago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Carugate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cassina	»	1	11	2	5	—	8
	»	»	Cerchiate.	»	1	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Cernusco N.	bovina	—	5	2	5	—	2
	»	»	Cerro	»	1	6	22	6	—	22
	»	»	Chiaravalle	»	—	30	—	25	—	5
	»	»	Colturano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Corsico.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cusago	»	2	19	80	17	—	82
	»	»	Gessate	»	2	1	5	—	—	6
	»	»	Gorgonzola	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Lambrate	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Liscate	»	—	118	—	90	—	28
	»	»	Id.	suina	—	60	—	40	—	20
	»	»	Inzago	bovina	1	5	3	1	—	7
	»	»	Mediglia	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Melgo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Mezzate	»	2	93	179	40	2	230
	»	»	Milano	»	2	87	27	—	7	107
	»	»	Novate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pezzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pieve	»	—	4	114	—	—	118
	»	»	Pioltello	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	S. Giuliano	»	1	—	52	—	—	52
	»	»	Segrate	»	—	34	—	31	—	—
	»	»	Senago	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Settala	»	1	46	3	46	—	3
	»	»	Trenno	»	1	5	4	5	—	4
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Vapris	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vigentino	»	1	13	5	13	—	5
	»	Monza	Agrate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Balsamo	»	1	4	1	4	—	1
	»	»	Bellusco	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Brisco	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Carate	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Concorezzo	»	—	9	—	—	1	8
	»	»	Macherio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Meda	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Monza	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Nova	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rucquiello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sesto S. Giov. . . .	»	—	27	—	26	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Verate	bovina	—	25	1	15	—	11
	»	»	Vinustrane	»	2	12	10	8	—	14
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1	8	12	—	2	18
	»	»	Cavezzo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Finale	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mirandola	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Novi	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Felice	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Possidonio . . .	»	1	19	1	9	—	11
	»	»	San Prospero . . .	»	1	18	25	—	3	40
	»	Modena	Bastiglia	»	2	12	6	—	—	18
	»	»	Bomporto	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Campogalliano . . .	»	1	65	10	—	—	75
	»	»	Carpi	»	3	—	9	—	1	8
	»	»	Castelnuovo . . .	»	1	14	3	—	—	17
	»	»	Castelvetro. . . .	»	1	48	16	—	1	63
	»	»	Fiorano	»	—	30	—	15	—	15
	»	»	Formigine	»	1	10	8	—	3	15
	»	»	Guiglia	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Maranello	»	1	7	4	7	—	4
	»	»	Modena	»	7	77	89	—	—	166
	»	»	Nonantola	»	8	41	42	—	—	83
	»	»	Prignano	»	1	10	11	6	—	15
	»	»	Ravarino	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	S. Cesario	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sassuolo	»	1	14	8	14	—	8
	»	»	Soliera	»	5	7	9	—	—	16
	»	»	Spilamberto . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Pavullo	Monfertino	»	—	40	—	35	—	5
	Napoli	Castellammare	Castellammare . .	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Torre Annunziata .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sorrento	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Vico Equense . . .	»	—	6	—	—	—	6
	Novara	Biella	Biella	»	1	14	7	4	—	17
	»	»	Candela	»	3	15	10	5	—	20
	»	»	Santigliano	»	5	—	26	—	—	26
	»	»	Verrone	»	1	—	12	—	—	12
	»	Domodossola	Crevoladossola . .	»	4	5	15	1	—	19
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Crodo	bovina	1	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizoótica**	*Novara*	Novara	Alzate	bovina	1	—	8	—	1	7
	»	»	Bellinzago	»	20	21	57	—	4	74
	»	»	Borgolavezzaro . .	»	—	50	—	25	—	25
	»	»	Borgomanero. . . .	»	3	57	18	52	1	22
	»	»	Borgovercelli . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Caltignaga.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cameri.	»	2	116	8	116	—	8
	»	»	Casalbeltrame . . .	»	1	86	16	66	—	36
	»	»	Casaleggio.	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Casalino	»	4	90	39	—	—	129
	»	»	Cressa.	»	—	5	—	2	1	2
	»	»	Galliate	»	14	68	21	73	—	16
	»	»	Invorio	»	3	10	6	10	—	6
	»	»	Novara	»	3	38	119	37	1	119
	»	»	Id.	suina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Pratosesia	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Pietro	»	4	37	158	37	—	158
	»	»	Vinzaglio	»	—	25	—	—	—	25
	»	Vercelli	Costanzana	»	—	171	—	171	—	—
	»	»	Livorno P.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Salasco	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Sala Vercellese. . .	»	1	—	12	9	—	3
	»	»	Trino		1	42	15	20	—	37
	»	»	Tronzano	»	2	—	11	—	—	11
	Padova	Camposamp.	Campo San Piero .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Campodarsego . . .	»	2	14	23	—	—	37
	»	»	Loreggia	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Muttanzago	»	2	6	13	—	—	19
	»	»	Piombino	»	2	6	8	—	—	14
	»	»	S. Giustina.	»	1	1	9	—	—	10
	»	»	Trebaseleghe . . .	»	2	15	14	—	—	29
	»	»	Villa Delconte . . .	»	1	—	17	—	—	17
	»	Cittadella	Carmignano	»	1	1	12	—	—	13
	»	»	Cittadella	»	9	329	31	27	1	332
	»	»	Fontaniva	»	3	87	31	—	1	117
	»	»	Galliera	»	2	3	5	—	—	8
	»	»	San Martino . . .	»	4	73	24	43	—	54
	»	Conselve	Arre	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cantiana	»	1	—	11	—	—	11
	»	Este	Este.	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Este	Piacenza d'Aligi . .	bovina	—	76	—	—	—	76
	»	»	S. Urbano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Monselice	Monselice	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Pietro Vimin. .	»	1	—	8	—	—	8
	»	Montagnana	Casale	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Migliadino S. F. . .	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Migliadino S. V. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montagnana	»	—	2	—	—	—	2
	»	Padova	Abano	»	—	18	—	16	—	2
	»	»	Albignasego	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cerverese	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Casalserugo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Maserà	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Mestrino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Noventa	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Padova	»	5	80	74	36	—	118
	»	»	Saccolongo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Selvazzano.	»	1	16	2	—	—	18
	»	»	Torreglia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Vigonza	»	2	10	10	—	—	20
	»	»	Villafranca.	»	2	11	9	—	—	20
	»	Piove di Sacco	Legnaro	»	—	11	—	7	—	4
	Palermo	Termini	Lercara	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	»		Montemaggiore . .	bovina	—	59	106	—	—	165
	»	»	Id.	ovina	—	5	5	5	—	5
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	Palermo	Cinisi	bovina	—	20	5	20	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	10	5	6	—	9
	»	»	Monreale.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Parco	bovina	—	—	4	3	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Palermo.	bovina	—	5	268	—	199	74
	»	»	Id.	suina	—	56	411	—	253	214
	Parma	Parma	Collecchio	bovina	2	76	50	—	5	121
	»	»	Colorno	»	—	24	7	—	7	24
	»	»	Cortile	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Golese	»	—	89	—	23	3	63
	»	»	Lisignano	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
	Parma	Parma	Mezzani	bovina	—	72	—	—	2	70
	»	»	Montechiarugolo . .	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Parma	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Lazzaro . . .	»	4	50	37	—	—	87
	»	»	San Pancrazio . . .	»	1	23	5	18	—	10
	»	»	Torrile.	»	3	46	47	—	5	88
	»	»	Traversetolo . . .	»	6	27	61	—	3	85
	»	»	Vigatto	»	3	72	67	16	—	123
	»	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino.	»	3	38	20	18	—	40
	»	»	Fontanellato	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Fontevivo	»	2	49	17	—	3	63
	»	»	Medesano	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Noceto	»	2	28	54	—	5	77
	»	»	Polesine Bam. . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Roccabianca	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	San Secondo. . . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Sissa	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Soragna	»	—	19	—	—	—	19
Segue	»	»	Trecasali.	»	—	67	—	41	—	27
Afta epizootica	»	»	Zibello.	»	2	12	14	—	4	22
	Pavia	Pavia	Pavia	»	1	17	9	2	—	24
	»	»	Fossarmato	»	—	195	—	—	—	145
	»	»	Albuzzano	»	—	228	—	123	—	105
	»	»	Valle Salimbene . .	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Casorate	»	3	19	29	10	—	38
	»	»	Id.	suina	—	44	—	44	—	—
	»	»	Spessa	bovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Scaldasole	»	2	29	48	54	—	23
	»	»	Id.	suina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Somma	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Battuda	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Zinasco	»	1	239	10	—	—	249
	»	»	Trovo	»	1	—	96	—	—	96
	»	»	Ceranona	»	1	—	77	—	—	77
	»	»	Id.	suina	1	—	63	—	—	63
	»	»	Villanterio	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	»	Rognano	»	1	—	80	—	—	80
	»	Mortara	Candia.	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Cuniago	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Confienza	»	1	15	90	48	1	56

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Dorno	bovina	—	44	—	44	—	—
	»	»	Garlasco	»	3	7	8	7	—	8
	»	»	Gropello	»	4	143	92	140	—	95
	»	»	Frascarolo	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Lomello	»	—	163	—	92	—	71
	»	»	Mede	»	2	36	164	—	—	200
	»	»	Mezzanabigli	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pieve del Cairo . .	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Id.	suina	—	59	—	—	—	59
	»	»	Sartirana	bovina	1	40	9	38	2	9
	»	»	Torreberetti . . .	»	—	75	—	70	—	5
	»	»	Tromello	»	2	35	175	210	—	—
	»	»	Valle Lomellina . .	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Goido	»	—	62	—	62	—	—
	»	Voghera	Bressana	»	1	9	4	—	—	13
	»	»	Voghera	»	2	1	8	1	—	8
	»	»	Cervesina	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Rivanazzano	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Verretto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pizzale	»	2	13	4	—	—	17
	»	»	Casatisma	»	2	2	6	2	—	6
	»	»	Castelletto	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Branduzzo	»	5	4	12	—	—	16
	»	»	Montalto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Damiano al C. .	»	1	—	4	—	—	4
	Perugia	Perugia	Città di Castello . .	»	9	16	22	24	—	14
	»	»	Id.	suina	2	—	2	2	—	—
	»	»	Citerna	bovina	4	11	7	7	—	11
	»	»	Marsciano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Perugia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Giustino	»	—	4	—	4	—	—
	»	Rieti	Fara Sabina	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montebuono	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Tarano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Spoleto	Cascia	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	65	—	60	—	5
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	40	—	30	—	10
	»	»	Norcia	bovina	5	9	8	6	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Terni	Calvi	bovina	2	2	6	2	—	6
	»	»	Terni	»	—	10	—	10	—	—
	Pesaro-Urb.	Pesaro	Pozzo Alto	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	S. Lorenzo in C. .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pergola	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Serra S. Abbon. . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fano.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	S. Costanzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Saltara	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cartoceto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ginestreto	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mombaroccio . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Piagge	»	1	—	2	—	—	2
	»	Urbino	Urbino	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Frontone	»	—	16	—	8	—	8
	»	»	Cagli.	»	—	49	—	30	—	19
	»	»	Fermignano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Acqualagna	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montefalcino. . . .	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Mercatello	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Macerata F.	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Fossombrone . . .	»	2	22	9	10	—	21
	»	»	Monte Grimano . .	»	1	—	8	—	—	8
	Piacenza	Fiorenzuola	Alzeno	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Carpaneto	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cortemaga	»	1	28	35	—	—	63
	»	»	Pontenure	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Pietro	»	—	41	30	—	6	65
	»	»	Id.	suina	—	6	29	15	1	19
	»	»	Villanova	bovina	—	15	—	—	1	14
	»	Piacenza	Calendasco.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Caorso	»	1	57	17	57	—	17
	»	»	Gossolengo	»	-	27	—	19	—	8
	»	»	Monticelli	»	—	231	—	30	—	201
	»	»	Id.	suina	—	66	—	—	—	66
	»	»	Mortizza	bovina	—	74	—	31	—	43
	»	»	Podenzano	»	—	70	—	31	—	39
	»	»	Rottofreno.	»	1	31	38	—	—	69
	»	»	Sant'Antonio . . .	»	—	30	—	20	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	San Lazzaro	bovina	3	—	59	—	—	59
	»	»	Vigolzone	»	—	78	—	—	—	79
	Pisa	Pisa	Bagniti S.	»	3	7	8	5	—	10
	»	»	Bientina.	»	1	3	2	2	—	3
	»	»	Calcinaia.	»	1	12	4	6	—	10
	»	»	Cascina	»	5	18	8	10	—	18
	»	»	Castellina M. . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cecina	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Crespina	»	—	14	6	8	—	12
	»	»	Collesalvetti	»	1	26	4	10	—	20
	»	»	Fauglia	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Lari	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Lorenzana	»	—	10	—	—	—	10
	»	Volterra	Monte Scudaio . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Pisa	Orciano P.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pisa.	»	4	70	10	—	—	80
	»	»	Peccioli	»	2	40	6	20	—	26
	»	»	Ponzacco.	»	1	6	6	6	—	6
	»	»	Pontedera	»	1	14	6	10	—	10
	»	»	Vecchiano	»	2	—	7	—	—	7
	»	Volterra	Castagneto.	»	—	15	—	—	—	15
	Potenza	Potenza	Potenza	»	—	123	—	—	—	123
	»	»	Id.	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	bovina	2	6	—	4	—	2
	»	Lugo	Bagnacavallo. . . .	»	4	12	35	—	1	46
	»	Faenza	Bagnara di R. . .	»	2	—	6	—	—	6
	»	Ravenna	Cervia	»	7	44	—	44	—	—
	»	Lugo	Monselice	»	5	13	—	13	—	—
	»	»	Cotignola	»	6	71	—	22	—	49
	»	»	Id.	suina	1	8	—	8	—	—
	»	Faenza	Faenza.	bovina	2	18	—	12	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	—	6
	»	Lugo	Fusignano	bovina	2	8	—	4	—	4
	»	»	Lugo	»	10	167	—	19	—	148
	»	»	Id.	suina	1	6	—	—	—	6
	»	»	Massa Lombarda. .	bovina	10	79	—	38	—	41
	»	Ravenna	Ravenna	»	9	125	4	51	1	77
	»	Faenza	Riolo	»	2	17	—	3	1	13
	»	Ravenna	Russi	»	2	33	—	2	—	31
	»	Faenza	Solarolo	»	2	10	—	9	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Cal.*	Gerace M.	Camini	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monasterace	»	4	15	30	6	—	39
	»	»	Id.	ovina	7	—	108	—	—	108
	»	»	Id.	suina	3	—	15	—	—	15
	»	»	Polizzi	bovina	2	—	3	—	—	3
	»	»	San Luca	»	—	30	—	20	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	130	—	120	—	10
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Stilo	bovina	8	—	17	—	—	17
	»	Palmi	Caridà	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cittanova	ovina	15	25	80	20	—	85
	»	»	Feroleto	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Laureana	»	9	61	28	34	—	55
	»	»	Molochio	»	—	20	—	5	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	268	—	196	7	65
	»	»	Polistena	bovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	55	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Radicena	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Rosarno	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Terranova	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	Reggio Calab.	Bagaladi	bovina	3	—	6	—	—	6
	»	»	Melito	»	2	21	11	1	—	31
	»	»	Id.	ovina	1	—	32	—	—	32
	»	»	S. Lorenzo	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	—	30	—	—	30
	Reggio Emil.	Guastalla	Campagnuola	bovina	1	—	11	—	1	10
	»	»	Guastalla	»	—	3	5	—	—	8
	»	»	Suzzara	»	2	38	42	—	—	70
	»	»	Novellara	»	2	48	49	48	7	42
	»	Reggio	Bagnolo in Piano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Baiso	»	7	—	38	—	—	38
	»	»	Bibbiano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Cadelboscosopra	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Campegine	»	—	4	14	—	—	18
	»	»	Casalgrande	»	2	12	18	12	—	18
	»	»	Castellarano	»	2	15	17	—	—	32
	»	»	Castelnuovo sotto	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Em.*	Reggio Emilia	Canniago	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cavaggio	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Gattalico	bovina	—	2	41	—	—	43
	»	»	Montecchio	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Quattro Castella . .	»	3	6	18	—	—	24
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	9	58	54	28	5	79
	»	»	Scandrorio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Sant'Ilario	»	1	14	31	14	—	31
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia .	»	—	40	20	30	—	30
	»	»	Montalto.	»	—	40	—	20	—	20
	»	»	Monte Romano . .	»	—	6	10	6	—	10
	»	»	Tolfa	»	—	2	4	2	—	4
	»	Frosinone	Acuto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ferentino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Paliano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Piperno	»	—	11	—	10	—	1
	»	Roma	Anguillara	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Bracciano	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Montecelio.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montelibretti . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monterotondo . . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Roma	»	—	20	25	20	—	25
	»	»	Id.	bovina	—	100	200	100	—	200
	»	»	S. Oreste	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	Velletri	Cisterna	bovina	—	2	3)	4	—	28
	»	»	Cori	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sezze	»	—	55	—	30	—	25
	»	»	Terracina	»	—	65	—	40	—	25
	»	»	Velletri	»	—	6	—	3	—	3
	»	Viterbo	Calcata	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Civita Castellana. .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Fabbrica	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Faleria	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Tessennano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Toscanella	»	—	10	6	4	—	12
	»	»	Vetralla	»	—	4	2	4	—	2
	»	»	Viterbo	»	—	2	6	2	—	6
	Rovigo	Badia	Badia	»	—	81	—	—	—	81
	»	»	Canda	»	—	21	—	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Occhiobello	Stienta	bovina	1	5	31	—	—	36
	»	Badia	Trecenta	»	—	3	—	—	—	3
	»	Occhiobello	Occhiobello	»	1	3	2	2	—	2
	»	Adria	Cà Emo	»	2	—	4	—	—	4
	»	Massa Super.	Salara	»	1	—	3	—	—	3
	Salerno	Salerno	San Valentino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Mazzano	»	—	3	—	—	—	3
	»	Campagna	Eboli	»	3	—	350	—	—	350
	Siena	Siena	Castelnuovo G.	»	2	1	3	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	4	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	suina	2	—	2	—	—	2
	»	Montepulciano	Cetona	bovina	3	17	4	—	1	20
	»	»	Id.	ovina	1	29	—	—	—	29
	»	»	Id.	suina	1	—	14	—	1	13
	»	»	Chiusi	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Siena	Chiusdino	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Colle d'Assa	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Monteroni d'Arba	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Poggibonsi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Madda	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Siena	»	6	—	29	—	1	28
	»	»	Sovicille	»	7	21	21	9	—	33
	»	»	Id.	suina	1	3	3	3	—	3
	Siracusa	Modica	Comiso	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Modica	»	3	7	2	5	—	4
	»	»	Scicli	»	6	21	—	14	—	7
	»	Noto	Rosolini	»	3	12	3	5	—	10
	»	Siracusa	Siracusa	»	4	30	—	18	—	12
	Torino	Aosta	Aosta	»	4	—	8	—	—	8
	»	Ivrea	Caluso	»	1	29	35	29	—	35
	»	»	Id.	suina	—	16	13	16	—	13
	»	»	Candia	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mazzè	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Giorgio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Strambino	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Vische	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	Pinerolo	Pinerolo	bovina	1	—	32	—	—	32
	»	»	Virle	suina	1	—	54	—	—	54

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Susa	S. Antocio	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	Torino	Arignano	»	1		4	—	—	4
	»	»	Andezzeno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Boldiscio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Borgone	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Carmagnola	»	3	10	91	—	—	101
	»	»	Cambiano	»	2	3	11	3	—	11
	»	»	Carignano	»	1	43	33	40	—	36
	»	»	Ciriè	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cruziano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Chibasso	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Chieri	»	1	28	4	28	—	4
	»	»	Druent	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Moncalieri	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Monteroda Po	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Piazzo	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Pino Tor	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Poirino	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Nivapressochieri	»	1	5	2	5	—	2
	»	»	S. Benigno Can.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Gillio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Santena	»	3	23	—	10	—	13
	»	»	Torino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trofarello	»	1	5	2	5	—	2
	»	»	Veralengo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Villastellone	»	—	10	—	—	—	10
	Treviso	Castelfranco	Castello di Losedo	»	1	20	10	10	—	20
	»	»	Resana	»	5	6	70	6	—	70
	»	»	Nieve	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Loria	»	1	—	15	—	—	15
	»	Conegliano	Conegliano	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Cordignano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mareno	»	3	11	18	11	—	18
	»	»	S. Fine	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	S. Verdemiano	»	4	—	37	—	—	37
	»	»	Susseganna	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Vazzola	»	—	9	—	—	—	9
	»	Montebelluna	Caerano	»	8	8	56	8	—	56
	»	»	Crocetta T.	»	1	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Montebelluna	Pederobba	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Trevignano	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Valpaso	»	1	—	35	—	—	35
	»	Oderzo	Masciè	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Piavone	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Polo	»	—	2	—	—	2	—
	»	Treviso	Buda di Pieve	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Carbonera	»	4	8	65	8	—	65
	»	»	Istrana	»	1	4	5	4	—	5
	»	»	Mogliano	»	1	7	35	7	—	35
	»	»	Paese	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Ponzano	»	1	27	7	10	—	24
	»	»	San Biagio	»	—	16	6	—	—	22
	»	»	Spresciano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Treviso	»	—	50	—	10	—	40
	»	»	Vedelago	»	3	8	54	8	—	54
	»	»	Villalba	»	2	30	20	10	—	40
	»	»	Zero Brauco	»	—	9	—	5	—	4
	»	Valdobiadene	Farra di Soligo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Miane	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Moriago	»	1	—	6	—	—	6
	Udine	Pordenone	Morzano Tag.	»	1	19	—	10	—	9
	»	»	Id.	suina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Rivignano	bovina	1	6	—	3	—	3
	»	»	Cardovada	»	1	—	20	—	—	20
	»	Tolmezzo	Tolmezzo	»	15	15	60	5	—	70
	Venezia	Mestre	Chirignano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Favaro	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Martellago	»	2	10	3	—	—	13
	»	»	Spineà	»	5	9	29	4	—	31
	»	Dolo	Dolo	»	2	25	6	15	—	16
	»	»	Campagna	»	2	22	9	8	—	23
	»	»	Campolongo	»	1	11	2	—	—	13
	»	»	Camponogara	»	1	10	4	10	—	4
	»	»	Fiesso	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fossò	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Mira	»	2	1	59	—	—	60
	»	»	Stra	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Vigonovo	»	—	19	—	—	—	19

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Mirano	Mirano	bovina	11	69	103	69	—	103
	»	»	Noale	»	—	35	—	30	—	5
	»	»	Pianiga	»	5	45	17	15	—	47
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salzano	bovina	—	40	—	26	—	14
	»	»	S. Maria Sal. . . .	»	1	24	3	24	—	3
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Scorzè.	bovina	3	37	7	—	—	44
	Verona	Bardolino	Bardolino	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Larise	»	2	4	—	4	—	—
	»	Cologna	Fressana	»	3	29	—	16	—	13
	»	Grezzana	Curo Veronese . .	»	2	3	4	3	—	4
	»	»	Grezzana	»	6	25	2	10	—	17
	»	Isola della Sc.	Bovolino	»	1	24	—	—	—	24
	»	»	Erbè	»	1	14	—	6	—	8
	»	»	Isola della Scala . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Oppeano.	»	1	9	—	9	—	—
	»	»	Ronco	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Salizzole	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Vigasio	»	1	2	40	—	—	42
	»	Legnago	Castagnaro	»	1	9	—	9	—	—
	»	Sanguinetto	Cerea	»	6	73	8	20	—	85
	»	»	Nogara.	»	2	37	—	29	—	8
	»	S. Bonifacio	Monteforte	»	1	16	—	5	1	10
	»	»	Montecchia C. . . .	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Veronella	»	1	4	—	—	—	4
	»	San Pietro	Negarine.	»	1	8	—	4	—	4
	»	»	Pescantina	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	San Pietro	»	1	2	—	2	—	—
	»	Verona	Bussolengo	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Cadidavid	»	4	25	6	18	—	13
	»	»	Casteldazzano . . .	»	7	43	2	12	—	23
	»	»	Montorio Ver. . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Michele	»	4	18	48	—	—	66
	»	»	S. Martino B. A. . .	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Verona	»	2	9	3	9	—	3
	»	»	Mozzecane	»	1	—	16	—	—	16
	»	Villafranca	Valeggio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Villafranca	»	8	113	—	70	—	43

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Bassano	Bassano	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Cassola	»	3	17	11	—	—	28
	»	»	Romano	»	1	14	10	—	—	24
	»	»	Rosà.	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Mussolente	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rossano	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Tezze	»	2	—	13	—	—	13
	»	Lonigo	Lonigo	»	—	17	—	17	—	—
	»	Schio	S. Orso	»	2	4	11	—	—	15
	»	Thiene	Fara	»	1	8	4	—	—	12
	»	»	Lugo	»	2	6	6	—	—	12
	»	»	Thiene	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Zanè.	»	2	32	10	30	2	10
	»	Vicenza	Bolzano	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Dueville	»	1	43	13	43	—	13
	»	»	Ambugliano	»	5	—	36	—	—	36
	»	»	Montecchio	»	—	36	—	30	—	6
	»	»	Id.	suina	—	25	—	20	—	5
	»	»	Longare	»	3	—	30	—	3	27
	»	»	Monticello	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pozzoleone	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Sandrigo	»	3	—	51	—	—	51
	»	»	Vicenza	»	1	—	20	—	—	20
					1589	**38489**	**13267**	**10231**	**653**	**40872**
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelplanio	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cupramontana . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Monteroberto. . . .	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Offagna	—	—	1	—	—	1	—
	Aquila	Cittaducale	Petrella	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Amatrice	—	—	2	—	—	2	—
	»	Sulmona	Roccaraso	—	—	12	—	—	12	—
	»	»	Popoli	—	2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo.	-	1	7	4	2	—	9
	»	»	Bucine.	—	—	5	—	1	1	3
	»	»	Castelfocognano . .	—	—	6	1	—	5	2
	»	»	Cortona	—	3	88	25	—	2	111
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	9	—	—	—	9
	»	Fermo	Monte Urano. . . .	—	—	1	2	—	3	—
	»	»	Sant'Elpidio	—	—	10	—	—	2	8
	»	»	Montefalcone . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Petritoli.	—	7	—	10	—	6	4
	»	»	M. S. Petrangelo .	—	2	—	4	—	1	3
	Bergamo	Treviglio	Romano Lombardo.	—	—	5	—	5	—	—
	Brescia	Brescia	Acquafredda . . .	—	1	—	30	—	30	—
	Cagliari	Oristano	Bortigali	—	1	—	25	—	10	15
	»	»	Samugheo	—	9	—	81	—	81	—
	Campobasso	Cambobasso	Ielsi	—	1	—	1	—	1	—
	»	Isernia	Castel del Giudice	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	Larino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montelungo	—	6	—	13	—	12	1
	Chieti	Chieti	Ortona	—	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato.	—	—	5	—	—	—	5
	»	Cotrone	Cotrone	—	—	53	—	—	—	53
	»	»	Scandale.	—	—	5	—	—	—	5
	»	Monteleone	Acquaro	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Arena	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gerocarne	—	—	20	—	—	—	20
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Trebisacce	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cerisano.	—	—	4	—	—	—	4
	»	Rossano	Campana	—	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	—	—	80	—	—	—	80
	Firenze	Firenze	Reggello	—	—	6	—	—	1	5
	»	Pistoia	Pistoia	—	1	—	15	—	11	4
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo . .	—	1	204	28	—	63	169
	»	»	Vieste	—	—	40	—	—	—	40
	»	San Severo	Selvitella	—	2	4	5	3	1	5
	»	»	S. Marco	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Carlentino	—	12	—	15	—	12	3
	»	»	S. Mauro A.	—	1	—	47	—	8	39
	Forlì	Cesena	Cesena.	—	—	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Camerino	Sefro	—	3	—	4	—	—	4
	»	Macerata	Appignano	—	—	4	—	2	1	1
	»	»	Treia	—	2	2	6	—	3	3
	Mantova	Revere	Quistello	—	—	3	—	3	—	—
	Massa C.	Massa	Fivizzano	—	2	—	2	—	2	—
	»	Pontremoli	Bagnone	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Filattiero	—	10	—	10	—	10	—
	»	»	Mulazzo	—	6	—	6	—	4	2
	»	»	Villafranca	—	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Massa	—	1	—	9	—	7	2
	Perugia	Rieti	Rieti	—	1	7	1	—	4	2
	Pisa	Pisa	Pisa	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Collssalvetti	—	1	—	2	—	2	—
	Potenza	Melfi	Forenza	—	—	12	—	3	—	12
	Reggio Cal.	Reggio	Roccaforte	—	—	3	—	—	—	—
	Siena	Siena	Chiusdino	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Radda	—	—	2	—	—	1	1
	Teramo	Penne	Moscuso	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Penne	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cermignano	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Penna S. Andrea	—	1	—	1	—	1	—
	»	Teramo	Mosciano	—	—	2	—	2	—	—
					88	**596**	**360**	**23**	**313**	**620**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Avellino*	Sant'Angelo	Calitri	suina	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Casellina	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Greve	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Spezia	Spezia	canina	1	—	3	—	3	—
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	»	1	—	2	—	2	—
	Lecce	Taranto	Massafra	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	11	7	—	—	18
	Parma	Parma	Sorbola	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio E.	Reggio Emilia	»	—	2	—	—	2	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	—	1	—	—	—	1
					7	**16**	**17**	**—**	**12**	**21**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Collepietro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Prata	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Bussi	»	—	20	—	—	—	20
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	223	—	—	—	223
	»	»	Carsoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Barisciano	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Camarda	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Opi	»	1	—	20	—	—	20
	»	Cittaducale	Petrella	»	—	8	—	—	—	8
	»	Sulmona	Castel di Sangro .	»	—	145	—	—	—	145
	»	»	Scanno	»	—	52	—	—	—	52
	Avellino	Ariano	Ariano.	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Casalbore	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Montaguto.	»	—	8	—	—	—	8
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	80	—	—	—	80
	Firenze	Firenze	Firenze	equina	1	—	3	—	—	3
	Foggia	Foggia	Roseto	ovina	—	358	—	—	—	358
	»	»	Lucera	equina	—	7	—	—	—	7
	»	San Severo	Pietra	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	Bovino	Castelluccio	»	—	220	—	—	—	220
	Girgenti	Girgenti	Girgenti.	caprina	2	12	6	—	—	18
	»	Bivona	Cammarata	»	—	15	—	15	—	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	ovina	—	120	—	—	—	120
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	509	—	—	—	509
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	209	—	—	—	209
	»	Rieti	Labro	»	—	50	—	—	—	50
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	206	—	—	—	206
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola.	caprina	—	142	—	80	—	62
					7	2926	99	95	—	2930
Valuolo ovino e bovino	*Ancona*	Ancona	Serrasanquirico . .	ovina	1	—	13	—	—	13
	Firenze	Firenze	Montespertoli . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Casciano . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Lecce	Taranto	Castellaneta	ovina	—	96	—	—	—	96
					1	98	13	1	—	110
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Scoppito	ovina	—	110	—	—	—	110
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	106	—	—	—	106
	Potenza	Potenza	Palmira	caprina	8	—	80	—	—	80
					8	216	80	—	—	296

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 febbraio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Ferrara*	Ferrara	Portomaggiore . .	equina	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Rivarolo	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Milano	San Giuliano . . .	»	—	3	—	—	—	3
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Confienza	»	—	1	—	—	—	1
	Pisa	Pisa	Calcinaia	»	1	—	1	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	3	—	—	—	3
	Roma	Frosinone	Maenza	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	San Marzano . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Minori	»	1	—	1	—	—	1
	Siena	Siena	Sovicille	»	1	—	1	—	1	—
					5	**12**	**5**	—	**2**	**15**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	—	17	—	17	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	caprina	1	—	1	—	1	—
		20	—	**20**	—	**20**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**2**	—	**8**	—	**8**	—
Afte epizootica	bovina	1444	28173	11579	7937	383	31432
	ovina	48	9310	744	1894	7	8153
	caprina	21	222	78	110	—	190
	suina	76	784	866	290	263	1097
		1589	**38489**	**13267**	**10231**	**653**	**40872**
Vaiuolo ovino e bovino	bovina	—	2	—	1	—	1
	ovina	1	96	13	—	—	109
		1	**98**	**13**	**1**	—	**110**
Malattie infettive dei suini	suina	**83**	**596**	**360**	**23**	**8:3**	**620**
Rogna	ovina	4	2750	90	—	—	2840
	caprina	2	169	6	95	—	80
	equina	1	7	3	—	—	10
		7	**2926**	**99**	**95**	—	**2930**
Morva e farcino	equina	**5**	**12**	**5**	—	**2**	**15**
Rabbia	bovina	2	—	2	—	2	—
	canina	5	14	15	—	10	19
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	2	—	—	—	2
		7	**16**	**17**	—	**12**	**21**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	110	—	—	—	110
	caprina	8	106	80	—	—	186
		8	**216**	**80**	—	—	**296**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA. — *Dal 20 al 26 febbraio 1911.* — (B. n. 8).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	—	1	1
Carbonchio ematico	4	5	—	6	6
Afta epizootica	7	39	105	1407	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	13	17	461	41
Rogna	—	—	—	—	—

RUMANIA. — Il bollettino n. 2 non è ancora pervenuto.

RUMANIA. — *Dal 29 gennaio al 4 febbraio 1911.* — (B. n. 3).

MALATTIE	Comuni	Località	N. dei capi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	19	97	5147	48
Afta epizootica	9	48	903	1
Pasteurellosi	1	1	1	—
Pneumoenterite dei suini	2	2	19	15
Carbonchio ematico	5	5	12	12
Rabbia	6	8	8	8
Morva	1	1	1	1
Colera dei polli	—	—	—	—
Durina	10	18	17	—
Rogna	7	12	720	400

RUMANIA. — *Dal 4 al 10 febbraio 1911.* (B. n. 4).

MALATTIE	Comuni	Località	N. dei capi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	21	59	3507	52
Afta epizootica	5	16	266	1
Mal rossino	—	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	1	1	4	—
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Rabbia	7	10	10	10
Morva	4	4	7	7
Pneumonite infettiva	1	1	6	6
Durina	8	17	30	13
Rogna	11	29	401	5

DANIMARCA. — *Gennaio 1911.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	11	21
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	—	—
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	3	5
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	4	5
Mal rossino	13	37

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 febbraio 1911.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	34	81	262
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	22	31	41

GRAN BRETTAGNA. — *Dall'11 al 18 febbraio 1911.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	27
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	6	36
Rabbia	—	—
Rogna ovina	30	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	39	(1) 459

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 18 al 25 febbraio 1911.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	30
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	19
Rabbia	—	—
Rogna ovina	19	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	21	(1) 265

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

—

2ª *Quindicina del mese di febbraio 1911.*

Afta epizootica: 1 Comune - 6 località - 23 casi - un morto.

AUSTRIA. — *Dal 22 febbraio al 1° marzo 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	2111	21248
Carbonchio ematico	11	12
Carbonchio sintomatico	5	5
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	9	26
Rogna degli equini	31	52
Id. delle pecore	4	219
Id delle capre	7	28
Rabbia	27	35
Peste e setticemia dei suini	112	858
Mal rossino	18	21
Colera degli uccelli	1	1
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	11	11

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 13 al 20 febbraio 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	32	179	759
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	4	230	(1) 137
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	6	17	65
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	4	4	21
Peste suina	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

(1) Più 591 casi sospetti.

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 20 al 27 febbraio 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	25	137	653
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	4	230	(1) 137
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	7	18	68
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	2	3	17
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

(1) Più 744 casi sospetti.

ISTRIA. — *Dal 18 al 25 febbraio 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	32	1164	4621
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	2	5	178
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Moccio equino	—	—	—
Rabbia	—	—	—

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 febbraio 1911.*
(B. n. 5).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. del maiale	—	—
Id. degli equini	2	2
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

SVIZZERA

Divieto parziale dell'importazione di bestiame ad unghia fessa dal confine svizzero-austriaco (N. 125).

4 febbraio 1911.

Dato il continuo aumento della febbre aftosa nel territorio austriaco confinante con la Svizzera, l'importazione di bestiame ad unghia fessa dal confine svizzero-austriaco è limitata ai trasport per ferrovia che arrivano alla stazione di S.t Margrethen ed alla stazione di Buchs. Qualsiasi altra circolazione di detto bestiame è proibita fino a nuovo avviso.

È parimente proibito il traffico di frontiera (art. 98 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sulle epizoozie), come pure l'importazione di paglia, fieno e strame dagli uffici doganali stradali.

Divieto parziale dell' importazione di bestiame dalla Germania (N. 126).

11 febbraio 1911.

Data l'enorme diffusione della febbre aftosa nella Germania e il minaccioso aumento del contagio nel territorio germanico confinante colla Svizzera, l'importazione di bestiame a unghia fessa dal confine svizzero-germanico è limitata ai trasporti di bestiame da macello che entrano per ferrovia colla nostra speciale autorizzazione.

Ogni altra circolazione di bestiame ad unghia fessa, compreso il traffico rurale di frontiera (art. 98 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sulle epizoozie), è proibita fino a nuovo avviso lungo il confine svizzero-germanico; nel traffico rurale di frontiera è proibita anche l'importazione di fieno, paglia, strame e concime.

Divieto di importazione del bestiame proveniente dall'Alta Savoia (N. 126-*a*).

In seguito alla comparsa della febbre aftosa nell'Alta Savoia, è vietata con la presente ogni importazione, compreso il traffico rurale, di animali di specie bovina, porcina, caprina ed ovina proveniente dalla zona franca dell'Alta Savoia.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 527,824 di L. 30, col nome di Minervini Ferdinando fu *Gaetano*, minore, sotto la patria potestà della madre De Franciscis Giuseppina fu Ferdinando, vedova di Gustavo Minervini, domiciliati in Casagiove (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Minervini Ferdinando fu *Gustavo*, minore, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 marzo 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, n. 614,539 di L. 90, n. 614,540 di L. 90, n. 614,541 di L. 82.50, n. 614,542 di L. 82.50, n. 614,543 di L. 18.75, tutte vincolate d'usufrutto congiuntamente a favore di *Ponzone* Amalia fu *Luigi*, vedova di Valtorta Luigi, domiciliata in Carate Brianza (Milano) e di Valtorta Eugenio fu Luigi, domiciliato in Milano, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi di usufrutto a favore di *Ponzoni* Amalia fu *Vincenzo*, vedova di Valtorta Luigi, ecc. ecc. (come sopra), veri usufruttuari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 marzo 1911, in L. 100.41.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 marzo 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,96 73	102,09 23	103,26 89
3 1/2 % *netto*	103 79 48	102,04 48	103.13 72
3 % *lordo*	71,38 33	70,18 33	70,33 37

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto l'art. 12 dello statuto organico della R. scuola navale superiore di Genova, approvato con R. decreto 26 luglio 1891, n. 480;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine e alla resistenza dei materiali nella R. scuola navale superiore di Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 luglio 1911, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di disegni, tavole, fotografie e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso, ed il certificato di nascita legalizzato

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 6 marzo 1911.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

Veduto l'art. 12 dello statuto organico della R. scuola navale superiore di Genova, approvato col R. decreto 26 luglio 1891, n. 480;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col Regio decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di teoria delle macchine termiche con applicazioni nella R. scuola navale superiore di Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 luglio 1911, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, fotografie, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso, ed il certificato di nascita legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 6 marzo 1911.

Il ministro
1 CREDARO.

IL MINISTRO

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con il R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di macchine termiche, idrauliche ed agricole nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 luglio 1911 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esserv almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, fotografie, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 1° marzo 1911.

Il ministro
CREDARO.

2

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con il R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di disegno d'ornato e di architettura elementare nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 luglio 1911 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in 5 copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in 6 copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in 5 esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, fotografie, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 1° marzo 1911.

Il ministro
CREDARO.

2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 9 marzo 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Per la salute del senatore Pierantoni.

DE CESARE. Corrono notizie non liete sulle condizioni di salute del senatore Pierantoni. Da parecchi giorni egli è afflitto da grave infermità.

Prega il presidente di fare assumere notizie, e di partecipare all'infermo il voto dei suoi colleghi che possa egli presto ritrovarsi fra loro in completa sanità. (Bene).

PRESIDENTE. Comunica che or ora per telefono ha avuto notizie della salute del senatore Pierantoni: sono tuttora gravi e l'infermo è sempre in pericolo. (Impressione).

Presentazione di una relazione e di disegni di legge.

CARAFA D'ANDRIA. Presenta la relazione al disegno di legge: Costituzione in Comune autonomo della frazione di Chiuppano.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-911.

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 879,539.57 sopra alcuni capitoli concernenti spese obbligatorie e di ordine del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1909-910 risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

Approvazione della eccedenza d'impegni per la somma di lire 166,893.90 verificatesi sulla assegnazione del capitolo 44: « Scuole all'estero (spesa facoltativa) » dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1909-910.

RAINERI, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Presenta il progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Costruzione dell'edificio a sede della Reale stazione enologica sperimentale di Asti.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Provvedimenti per la città di Napoli » (n. 438).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta precedente è stata chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

ARCOLEO. All'art. 1 prega il ministro del tesoro di volergli dichiarare come saranno regolati i rapporti tra la Commissione di vigilanza, proposta dall'Ufficio centrale nell'ordine del giorno, già approvato dal Senato, e il genio civile, il quale rappresenta la vigilanza continua.

TEDESCO, ministro del tesoro. Il Governo, nell'accogliere l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale, ha avuto memoria di una Commissione analoga, istituita in Roma per la vigilanza sui lavori del Tevere.

Quella Commissione, durata parecchi anni, ha reso importanti servizi, senza che abbia avuto mai alcun disaccordo col genio civile.

sicuro che anche la Commissione di vigilanza per Napoli potrà funzionare egualmente bene.

ARCOLEO. Ringrazia il ministro del tesoro e considera la fiducia come una partita di giro.

Egli voleva sapere come dovesse svolgersi l'azione di vigilanza, laddove vi è l'azione stessa dei lavori.

Non aggiunge altro, dichiarando che ha fiducia nel Governo, e spera di poterla avere nel Ministero.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 1.

(È approvato).

Senza discussione sono approvati gli articoli 2, 3, 4.

D'ANDREA. All'art. 5 ricorda quanto già disse il senatore Malvezzi sulle condizioni dell'archivio di Stato di Napoli, e prega il ministro del tesoro di voler dichiarare se ha ricevuto le informazioni che si riservò di prendere.

TEDESCO, ministro del tesoro. Con tutta premura ha assunto le informazioni: una comunicazione che ha ricevuto stamane dal ministro dell'interno conferma che l'edificio è gravemente minacciato. La spesa che occorre è di circa 800,000 lire.

È dovere dello Stato di conservare l'edificio, che ha anche una importanza storica ed artistica, ed egli, al più presto, forse in questo stesso mese, presenterà al Parlamento il disegno di legge per l'approvazione della spesa occorrente.

D'ANDREA, MALVEZZI e DEL CARRETTO. Prendendo atto della dichiarazione del ministro, lo ringraziano.

È approvato l'art. 5 e, senza discussione, sono approvati i rimanenti articoli del progetto di legge, il quale e rinviato allo scrutinio segreto.

Per lo svolgimento dell'interpellanza del senatore Casana.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Propone che sia posta all'ordine del giorno della seduta di domani la domanda di interpellanza del senatore Casana sull'azione del Consiglio dell'ordine al merito del lavoro.

CASANA. Accetta e ringrazia.

(Così rimane stabilito).

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, approvati nelle sedute di martedì e di oggi per alzata e seduta, nonchè per la nomina di due componenti la Commissione di finanze, di un componente della Commissione di contabilità interna e di un membro del Consiglio superiore delle acque e foreste.

Le urne rimangono aperte.

Discussione del disegno di legge: « Assegnazione straordinaria di lire 165,000, da inscriversi nel bilancio del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911 per la esecuzione di un atto di transazione fra la Amministrazione dello Stato e gli eredi del barone Sava » (N. 460).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge, e dichiara aperta la discussione.

TEDESCO, ministro del tesoro. Avverte che nel disegno di legge la cifra di L. 165,000 va corretta in quella di L. 165,600.

PRESIDENTE. Dichira chiusa la discussione. Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto di disegni di legge.

Letti dal PRESIDENTE, senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto i disegni di legge:

Assestamento del bilancio di previsione per la Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1909-910. (N. 470).

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1910-911. (N. 471).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 7 luglio 1901, n. 306, relativa al Collegio-convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia ». (N. 388-A).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del testo dell'Ufficio centrale, accettato dal Governo, e portante modificazioni agli articoli 2, 4, 5 e 6 della legge 7 luglio 1910, n. 306.

BORGATTA. Aveva formulato alcuni emendamenti al disegno di legge, ma poichè questi sono stati accolti dall'Ufficio centrale e quindi inseriti nel testo del progetto in discussione, si limita a dichiarare che darà voto favorevole al progetto stesso, i cui fini sono lodevolissimi.

TAMASSIA. Accenna alle condizioni disagevoli nelle quali si svolge la vita economica del collegio-convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia; ed invoca dal Governo un efficace aiuto finanziario per una istituzione che provvede agli orfani di una classe, così benemerita del nostro paese e di tutta l'umanità, quale è quella dei sanitari.

TEDESCO, ministro del tesoro. Il Governo, in una recente occasione dimostrò quanta benevolenza esso porti all'ordine dei sanitari. E nel dicembre scorso il Senato approvò un disegno di legge, il quale conteneva una disposizione per due milioni e mezzo a favore della Cassa pensione dei medici condotti.

Il Governo, adunque, quando si rende conto delle giuste esigenze, non è sordo alle voci che vengono dal Parlamento, poichè l'accennato disegno di legge trasse origine dalla iniziativa di un deputato.

Benchè in una solenne e non lontana occasione, l'oratore abbia con reverenza accolto un appello simile a quello che rivolge oggi al suo cuore il senatore Tamassia, pure egli deve fare molte riserve, perchè tale appello sarebbe pericoloso alle finanze.

Ove il senatore Tamassia insistesse, egli sarebbe costretto a dichiarare formalmente che non gli è possibile accogliere il suo invito, nè altri simili, che metterebbero in disagio il ministro e le condizioni del bilancio.

TAMASSIA. Non insiste, ma invita il ministro a ricordare nel bilancio prossimo le strettezze in cui si trova il collegio-convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia.

FOÀ, relatore. Osserva che il disegno di legge, modificando il metodo per l'incasso dei proventi a favore del collegio-convitto per gli orfani dei sanitari in Perugia, segna un vero progresso, e rileva l'aumento di una lira nella quota versata da ciascun medico, donde un aumento annuo nei proventi di L. 18,000, somma calcolata necessaria pel mantenimento degli orfani dei sanitari, periti nel terremoto di Messina.

Fa voti anche egli che altri proventi possano venire da altre parti; ma intanto crede sia opportuno di appagarsi del disegno di legge in esame, il quale produrrà benefici effetti.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di relazione.

MALVEZZI. Presenta la relazione al disegno di legge: « Modificazioni al ruolo organico del personale degli archivi di Stato ».

Approvazione di disegni di legge.

BORGATTA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che sono approvati senza discussione:

Autorizzazione di una maggiore assegnazione di L. 1,700,000 sul bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1910-11, per la spedizione militare in Cina. (N. 461).

Accordo italo-francese per la protezione dei giovani operai italiani in Francia e dei giovani operai francesi in Italia. (N. 446).

Aggiunta all'art. 12 della legge 6 marzo 1898, n. 59, per avanzamento nei corpi militari della R. marina. (N. 478-A).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti, ed i senatori scrutatori allo spoglio delle schede).

Discussione del disegno di legge: « Sull'obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio della odontoiatria « (N. 405).

BORGATTA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GOLGI. Non vuole fare opposizione al disegno di legge, modificato dall'Ufficio centrale; ma gli sembra che non possa essere approvato senza ulteriori emendazioni.

La questione è grave e complessa e crede necessario prospettarla sotto diversi punti di vista.

Mentre il disegno di legge, approvato dall'altro ramo del Parlamento, era limitato ed aveva uno scopo ben determinato dal titolo, l'Ufficio centrale ha voluto estenderlo.

Due sono gli scopi del disegno di legge: ottenere che tutti quelli i quali aspirano alla professione medica facciano anche studi di odontoiatria; creare una classe colta e distinta di specialisti in odontoiatria.

Sul primo scopo è generale il consenso.

Sul secondo egli deve fare qualche osservazione sul modo col quale le scuole di odontaiatria dovrebbero essere organizzate

Pare che secondo l'Ufficio centrale si dovrebbe seguire l'esempio di nazioni che hanno preceduto l'Italia in tale insegnamento, e specialmente quello degli Stati Uniti.

Legge alcuni brani della relazione dell'Ufficio centrale per provare che questo riconosce eccellente l'insegnamento autonomo adottato negli Stati Uniti, mentre afferma non essere la migliore la via seguita dall'Austria, dove la scuola odontoiatrica è collegata all'insegnamento universitario.

Di fronte al giudizio così decisamente favorevole all'insegnamento autonomo, egli non può non meravigliarsi che l'Ufficio centrale, arrivi a conclusioni contrarie, senza che di queste sia data alcuna spiegazione nella relazione.

Gli sembra anche troppo l'obbligo dei due anni del corso odontoiatrico, dopo i sei anni ordinari, per lo studio delle materie mediche. Tale disposizione non trova riscontro in altri paesi.

Egli non saprebbe affermare ora quale dei due sistemi accennati, la scuola autonoma o quella annessa all'insegnamento universitario, possa dare miglior frutto.

Vorrebbe che la questione fosse studiata ulteriormente da una Commissione tecnica.

Accenna alle varie modalità che si potrebbero adottare per tenere una via di mezzo, e che avrebbero riscontro negli insegnamenti di altre scienze.

Osserva che si fa alla odontoiatria una condizione eccezionale, richiedendosi una laurea speciale, mentre vi sono specialisti che onorano la scienza ed il paese, senza che ad essi venga fatto obbligo della laurea nella materia a cui particolarmente si sono dedicati.

Rileva la necessità di dotare le scuole di odontoiatria di tutti i mezzi necessari per un proficuo insegnamento.

Tocca poi l'argomento dell'esercizio abusivo della odontoiatria; rilevando che fino ad oggi sono prevalse ragioni di opportunità o di umana benevolenza, che hanno impedito di risolvere la questione in modo definitivo.

Dice che tali ragioni hanno pesato anche sul disegno di legge ora in discussione, nel quale si leggono norme di ordine transitorio, che l'Ufficio centrale ha criticato, ma alle quali ne ha sostituite altre che non migliorano, e forse anzi peggiorano, il disegno di legge approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Disapprova il concetto di richiedere un semplice certificato che ammetta ad un esame di chirurgo-dentista. Crede che così si apriranno le porte agli elementi meno garantiti, mentre occorre elevare questa branca della chirurgia.

Osserva da ultimo che è idea dominante che l'esercizio della protesi dentaria debba essere unito a quello della odontoiatria.

Ciò sarebbe idealmente desiderabile, ma non è necessario: crede che si potrebbe formare una classe di buoni meccanici dentisti, ben distinta da quella degli odontoiatri.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno:

« Udita la discussione di oggi, intorno alla legge sull'obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio dell'odontoiatria, compreso della necessità che si provveda in modo più confacente per l'Italia a quell'ordinamento, il Senato delibera di sospendere la discussione del detto disegno di legge e di invitare il Governo a nominare una Commissione di larga competenza con l'incarico di formulare sul detto ordinamento concrete proposte da introdursi in altro disegno di legge ».

FOÀ. Nota che lo scopo del disegno di legge è semplicemente quello di dare una sanzione a ciò che da tutti è desiderato, vale a dire che il dentista debba essere laureato in medicina.

Quanto alla disposizione transitoria, comprende gli scrupoli del senatore Golgi, ma non teme che questa specie di sanatoria sia in avvenire seguita da altre, poichè vi è il controllo della opinione pubblica e quello molto efficace della classe dei dottori dentisti.

È d'avviso che nominare una Commissione tecnica per determinare quali studi debbano condurre all'esercizio della odontoiatria, significhi sconvolgere l'organamento attuale degli studi, mentre è stato un progresso il sancirne la unificazione. Cita in proposito l'esempio della Francia e quello della stessa America, dove si comincia a sentire la necessità di rendere obbligatoria per i dentisti la laurea in medicina e chirurgia, in guisa da avere, non soltanto dei bravi meccanici, ma anche dei veri scienziati.

Critica la proposta dell'Ufficio centrale che un docente di odontoiatria debba far parte delle Commissioni di esame in materia chirurgica.

In massima il concetto non gli sembra cattivo, ma, per eguaglianza di trattamento, bisognerebbe fare entrare nelle Commissioni di esami anche gli insegnanti di altre sotto-branche della chirurgia, quali la ostetricia, la oculistica e via dicendo. Ciò porterebbe a creare Commissioni ipertrofiche; più pratico gli sembra il sistema adottato in Austria, che uno di questi insegnanti entri nella Commissione di esami, senza che i candidati sappiano preventivamente quale esso sia, cosicchè siano costretti ad una completa preparazione.

Esamina poi il terzo comma dell'art. 2, ed afferma che il nuovo titolo di dottore in odontoiatria non ha riscontro nel nostro attuale ordinamento di studi. Noi non abbiamo il titolo di dottore in oculistica, in ginecologia, ecc.; d'altronde non gli sembra vi sia bisogno alcuno di creare il titolo di dottore in odontoiatria, quando si stabilisce che l'odontoiatra debba essere fornito di laurea in medicina e per conseguenza che debba aver già il titolo di dottore.

È invece favorevole al sistema dei corsi di perfezionamento; al termine dei quali si rilascia un diploma; il che è conforme al vigente ordinamento degli studi.

E passa ad esaminare le disposizioni transitorie.

Definisce l'art. 4, che ad esse si riferisce, un articolo tormentato, e che può far nascere dei dubbi.

Propone che invece di dire « credano di avere acquistato » si dica « coloro che proveranno nelle forme legali di avere acquistato », ecc.

Il concetto poi che il dentista non debba fare della chirurgia orale, è troppo indeterminato, poichè l'estrazione di un dente, costituisce un'operazione elementare di chirurgia della bocca.

Vorrebbe quindi che si conferisse il titolo di dentista, senza clausole relative ad operazioni chirurgiche che nella pratica non potrebbero avere sanzione.

Esaminando il 2° comma dell'art. 4, osserva che, per l'insegnamento della odontoiatria, non vi sono che due incarichi, l'uno a Roma e l'altro a Napoli.

Una sola scuola universitaria di odontoiatria esiste a Genova.

Ma recentemente la più perfetta scuola odontoiatrica, per complessità di organizzazione, è sorta in Milano con l'Istituto stomatoiatrico, il quale è stato riconosciuto ufficialmente; e dovrebbe essere contemplato in questo disegno di legge, aggiungendolo alle istituende scuole.

Ammetterebbe anche in sostituzione del diploma, la prova di aver seguito i corsi di odontoiatria in una scuola universitaria italiana o estera.

Ha fatto una critica benevola al disegno di legge, perchè, mentre desidera la laurea per l'esercizio della odontoiatria, vuole, dall'altro lato, anche un correttivo dell'esercizio abusivo della odontoiatria stessa, che ci preservi dallo empirismo; e perchè si tolga ciò che vi è di superfluo, e si concreti ciò che vi è di meno esatto nel disegno di legge.

PRESIDENTE. Avverte che, avendo il senatore Golgi elevata la questione sospensiva, la quale ha la precedenza sulla principale, conviene risolverla. Chiede quindi che su di essa vogliano pronunciarsi il ministro dell'istruzione pubblica e l'Ufficio centrale.

DURANTE, relatore. Osserva che la sospensiva proposta dal senatore Golgi è indeterminata e non ha fondamento.

Ricorda gli studi fatti per risolvere la questione dell'esercizio della odontoiatria fin dal 1868; il decreto Reale promosso dal ministro Boselli, e la proroga di due mesi alle disposizioni, portate da quel

decreto, concessa dal ministro Cremona; e rileva che l'esercizio abusivo della odontoiatria ciò non pertanto continua, e, se non si provvedesse con un disegno di legge, continuerebbe ancora, con gravissimo danno della salute pubblica perchè molti di coloro che esercitano l'odontoiatria, non sono che semplici meccanici, privi di ogni capacità scientifica e clinico-patica.

Non è quindi possibile continuare su questa via. Ora, perchè si dovrebbe sospendere la discussione del disegno di legge?

Si potrà anche modificarlo, ma occorre recarlo in porto.

La sospensiva non lo migliorerebbe, perchè esso è il risultato di studi estesi e profondi. Osserva poi che molte delle questioni sollevate dal senatore Golgi non hanno nulla a vedere colle disposizioni del disegno di legge, ma dovrebbero essere risolte in altra sede.

Per queste ragioni, l'Ufficio centrale è unanime nel non accogliere la sospensiva; nel tempo stesso si dichiara propenso ad esaminare, nella discussione, se qualcuna delle idee esposte dai senatori Golgi e Foà possa formare oggetto di modificazioni da introdursi nel disegno di legge.

CREDARO, ministro della pubblica istruzione. Riconosce che le obbiezioni dei senatori Golgi e Foà meritano seria considerazione, e prega il senatore Golgi di non insistere nella sua proposta sospensiva.

Invita il Senato ad accordare un breve rinvio della discussione, perchè egli possa intendersi coll'Ufficio centrale, per vedere fino a qual punto, accogliendo i concetti espressi dai senatori Golgi e Foà, possa modificarsi il disegno di legge.

GOLGI. È soddisfatto delle dichiarazioni del ministro; e ripete che nella critica da lui fatta al disegno di legge, non è stato guidato da altro scopo che da quello di far sì che dal Senato uscisse una legge pienamente rispondente al fine di elevare la cultura degli odontoiatri.

Soggiunge che le cose dette dal senatore Foà valgono a dimostrare come la sua domanda sospensiva non sia infondata.

Spera che l'Ufficio centrale voglia accogliere il rinvio della discussione, proposto dal ministro, acciocchè si possano introdurre nel disegno di legge opportuni emendamenti.

DURANTE, relatore. Dichiara che l'Ufficio centrale è unanime nell'accogliere la proposta di rinvio fatta dal ministro; ma lo invita a determinare, nel più breve tempo, il giorno in cui debba esser ripresa la discussione.

CREDARO, ministro della pubblica istruzione. Propone che il seguito della discussione del disegno di legge sia posto all'ordine del giorno per la seduta di lunedì prossimo.

Nel frattempo, egli, insieme coll'Ufficio centrale, prenderà in seria considerazione tutte le osservazioni che sono state fatte, nell'intento di definire questa materia, la quale in niun modo va rimandata ad una speciale Commissione, perchè l'Ufficio centrale offre tutte le garanzie tecniche che si possono desiderare.

PRESIDENTE. Non facendosi obbiezioni, rinvia il seguito della discussione a lunedì.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Aumento del limite massimo delle annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dai Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri e della marina, per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti 109
Favorevoli 89
Contrari 20

(Il Senato approva).

Istituzione di una scuola tecnica in Pavullo:

Votanti 109
Favorevoli 89
Contrari 20

(Il Senato approva).

Nuovo organico per l'Amministrazione centrale della guerra:

Votanti 109
Favorevoli 92
Contrari 17

(Il Senato approva).

Provvedimenti per la città di Napoli:

Votanti 109
Favorevoli 86
Contrari 23

(Il Senato approva).

Proclama poi il risultato della votazione:

Per la nomina di due componenti nella Commissione di finanze

Votanti 109
Maggioranza. 55

Il senatore Mazziotti . . . . ebbe voti 92
» Martuscelli . . . . . . » 71
» De Cesare . . . . . . » 24
Voti nulli o dispersi 11
Schede bianche 5

Eletti i senatori Mazziotti e Martuscelli.

Per la nomina di un membro nel Consiglio superiore delle acque e foreste:

Votanti 107
Maggioranza. 54

Il senatore Torrigiani Luigi . ebbe voti 95
» De Marinis . . . . . » 1
» Mazziotti . . . . » 1
» Arrivabene . . . . . » 1
» Cencelli. . . . . » 1
Schede bianche 8

Eletto il senatore Torrigiani Luigi.

Per la nomina di un competente della Commissione di contabilità interna:

Senatori votanti 104
Maggioranza 53

Il senatore Levi-Civita . . . ebbe voti 38
» Frascara . . . . » 31
» Bettoni . . . . » 12
Voti nulli o dispersi 10
Schede bianche 8

Ballottaggio fra i senatori Levi-Civita e Frascara.

La seduta termina alle 18.10.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 9 marzo 1911

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.

CAMERINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde agli onorevoli Buonanno, Pietravalle e Canepa, circa le false voci diffuse all'estero a proposito delle condizioni sanitarie del nostro paese.

Ha già esposto, rispondendo all'on. Valenzani, l'azione spiegata dal Ministero degli esteri per paralizzare gli effetti di siffatta campagna diffamatoria in danno nostro, determinata da particolari interessi di albergatori e commercianti.

È lieto di aggiungere che, ad istanza delle nostre autorità consolari, la stampa svizzera si affrettò a smentire le false notizie; e che anche il Governo federale coadiuvò l'opera dei nostri rappresentanti,

e deliberò inoltre di concedere speciali agevolazioni ferroviarie per la visita delle nostre esposizioni.

Circa le notizie diffuse da un medico del Consolato degli Stati Uniti in Napoli, e che dipingevano a neri colori le condizioni sanitarie di quella città, dichiara che tali notizie sono state solennemente e pubblicamente smentite per iniziativa del Ministero e per opera dei nostri rappresentanti.

Lo stesso medico con un successivo rapporto, rettificò le precedenti notizie, assicurando che in generale le condizioni sanitarie del paese sono ottime e che sono state prese tutte le necessarie misure precauzionali per l'avvenire.

Accenna ad altre notizie, apparse in giornali di altri paesi, che furono immediatamente e recisamente smentite.

Così fu subito smentita la notizia, apparsa in un giornale di Zurigo, di trentaquattro casi di colera in Milano (Si ride — Commenti).

Evidentemente vi fu chi volle continuare a sfruttare una dolorosa circostanza per allontanare i forestieri dall'Italia.

Ma per fortuna tale indegna speculazione è rimasta senza effetto; poichè notizie pervenute da ogni parte assicurano che un ingente quantità di forestieri verrà a visitare il nostro paese nell'occasione delle feste nazionali.

Ripete che dal 30 gennaio, data dell'ultimo caso verificatosi a Taranto, tutta l'Italia può considerarsi assolutamente immune dal colera (Vivissime approvazioni).

BUONANNO, è lieto di queste dichiarazioni. Constata che i corrispondenti esteri da Roma e tutta la stampa più autorevole si affrettarono a smentire le voci bugiarde protestando contro l'indegna campagna diffamatoria, iniziata ai nostri danni da alcuni giornali poco scrupolosi.

CANEPA, prende atto, compiacendosene, delle dichiarazioni del Governo. Nota però che la estensione stessa della campagna diffamatoria e il colore politico dei giornali, che vi si sono prestati, dimostra come si tratta di una delittuosa manovra di quel partito clericale che considera come anno di lutto l'anno del giubileo nazionale. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Crede doveroso rivolgere un vivo ringraziamento alla stampa liberale di tutti i paesi, che, contro tali menzogne, si è affrettata a protestare vivacemente, esprimendo la più viva simpatia per le nostre feste nazionali (Vive approvazioni).

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Dentice, circa il funzionamento di alcuni operai stazionari dell'Agro Nocerino, spiega che si tratta di cinque avventizi, che dal servizio dello Stato passarono, con lo stesso salario, a quello dell'impresa privata assuntrice dei lavori di bonifica, che corrisponde loro la stessa paga che percepivano dallo Stato.

DENTICE censura vivamente il licenziamento di questi stazionari dopo venti e più anni di lodevole servizio, e senza alcun indennizzo, mentre tutti gli altri sono mantenuti in altre zone di bonifica non solo in tutti gli uffici del genio civile del Regno, ma anche alla stessa dipendenza del genio civile di Salerno.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, ripete che nessun diritto di questi operai è stato leso con questo provvedimento, trattandosi di semplici avventizi. Assicurando il loro collocamento, alle stesse condizioni, presso l'impresa assuntrice dei lavori si è anzi usato loro il maggior riguardo possibile.

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, all'onorevole Dentice, che invoca la cessione della nave *Caracciolo* al comune di Napoli, ad uso di ricovero educativo di minorenni abbandonati ed orfani di marinai e di pescatori, dichiara che la nave è già stata radiata dai ruoli della Regia marina, e che fra breve sarà presentato il disegno di legge che approva tale concessione. (Vive approvazioni).

Aggiunge che per la manutenzione di questa nave e di quelle altre destinate allo stesso umanitario scopo a Genova, a Venezia e a Roma, sarà stabilito un annuo stanziamento pel quale si è già ottenuto il consenso del ministro del tesoro.

DENTICE, è soddisfatto e ringrazia plaudendo alla provvida e civile iniziativa. (Benissimo).

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Fumarola circa le opere di bonifica nella provincia di Lecce.

Dichiara che il Ministero ha intenzione di ultimare le opere già iniziate, e che in seguito il personale disponibile si adibirà allo studio dei progetti per gli altri lavori.

FUMAROLA, lamenta che per le opere da compiersi nel circondario di Taranto ancora non sia stato neppure redatto il progetto per la deficienza del personale dell'ufficio del genio civile di Lecce. (Approvazioni).

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde in via di urgenza a due interrogazioni, una degli on. Muratori e De Nicola, l'altra dell'on. Bissolati, circa recenti dichiarazioni del senatore Cencelli a proposito dell'inchiesta sul collegio Nazareno di Roma.

Disse nella seduta di lunedì, rispondendo a due interpellanze relative all'inchiesta sul collegio Nazareno, che esisteva fra gli atti un verbale d'interrogatorio del senatore Cencelli.

Dà lettura di tale verbale, dal quale risulta che il senatore Cencelli, presidente del Consiglio d'amministrazione del collegio Nazareno, rese ampie e circostanziate dichiarazioni, formulando le note accuse a carico dell'on. Valenzani, allora economo dell'istituto.

Il senatore Cencelli termina la sua deposizione dichiarandosi pronto a dare ulteriori chiarimenti, sulla base di documenti d'amministrazione.

Legge quindi una dichiarazione firmata da tutti i commissari di inchiesta, i quali affermano di aver ritenuto sufficienti le dichiarazioni del Cencelli le quali erano così complete e precise, che servirono di base alle ulteriori indagini e contestazioni.

Aggiunge che il verbale non reca la firma del Cencelli, perchè redatto quando egli già erasi assentato da Roma.

Gli stessi commissari dichiarano che non sentirono nella loro coscienza la necessità di sentire nuovamente il Cencelli: tanto più che questo dichiarò di aver appreso le accuse da lui formulate, da altre persone appartenenti all'amministrazione del collegio, e neppure intendere il desiderio di essere ulteriormente interrogato.

Cosicchè egli, l'oratore, disse dunque l'altro giorno la verità, accennando ad un verbale d'interrogatorio dell'on. Cencelli.

Rileva inoltre che nessuno, e nemmeno l'on. Podrecca, vorrà contestare la esattezza dei verbali redatti dalla Commissione. (Cenni d'assenso dell'on. Podrecca).

Orbene, il verbale che contiene la deposizione dell'on. Podrecca fu da lui firmato? (L'on. Podrecca risponde affermativamente). No, risponde l'oratore, il verbale non fu da lui firmato. (Commenti — Rumori — Interruzioni dell'on. Valenzani).

Non è dunque il caso di contestare la verità del verbale relativo all'interrogatorio del Cencelli, sol perchè non fu firmato da lui. (Commenti). Così pure la lettera, che denunciava alla Commissione d'inchiesta la vendita di alcuni mobili artistici, non era anonima, come ebbe a dire l'on. Podrecca, ma firmata dallo stesso on. Podrecca. (Commenti prolungati).

La lettera stessa conteneva gravi e precise accuse, che la Commissione ritenne insussistenti. Altre dichiarazioni, non conformi a verità, apparse in questi giorni potrebbe rilevare, come pure potrebbe anche dire alla Camera le vere ragioni delle dimissioni presentate dall'on. Valenzani.

Aggiunge solo che, se non comunicò al Cencelli gli atti dell'inchiesta, in conformità della sua domanda, si fu perchè gli atti stessi dovevano prima di tutto esser depositati alla Camera, (Approvazioni) ciò che fu fatto appena l'interessato ne fece domanda.

Si duole che la polemica dall'aula parlamentare sia stata trascinata nei giornali.

Se alcuno crede di dovergli muovere accuse è pronto a rispondere. E qualora le sue risposte non fossero esaurienti, conosce il suo dovere.

Gli basta intanto aver dimostrato alla Camera che gli egregi com-

ponenti della Commissione d'inchiesta hanno agito con assoluta correttezza (Vivissime approvazioni — Applausi su molti banchi).

MURATORI, è lieto di avere provocato questa spiegazione, che sulla base di documenti e con la più grande precisione di fatti, dimostrano come il sottosegretario di Stato abbia sempre agito e parlato in modo conforme a verità e giustizia (Vivissime approvazioni).

BISSOLATI, avverte che l'interrogazione da lui mossa, tendeva a chiarire un dubbio sollevato dalle recenti dichiarazioni del senatore Cencelli, il dubbio, cioè, che il Cencelli, principale accusatore, fosse stato udito in guisa affatto sommaria e poco meno che di sorpresa, senza la garanzia e la solennità dell'interrogatorio.

Constata che un verbale esiste, che un interrogatorio fu fatto. Ma non può non rilevare che sarebbe stato piu regolare far firmare il verbale al Cencelli. Tocca ora al senatore Cencelli di rispondere per quanto lo riguarda (Commenti).

PODRECCA, per fatto personale, (Rumori) non esclude che in qualche circostanza secondaria, come la firma del verbale, la memoria possa averlo ingannato.

Constata, ad ogni modo, che a lui, come agli altri interrogati, il verbale fu comunicato in minuta; ciò che non fu fatto pel senatore Cencelli (Vivi rumori).

Se richiamò sul fatto dei mobili di Albano l'attenzione della Commissione d'inchiesta, si fu perchè lo stesso sottosegretario di Stato lo invitò per lettera a comunicare alla Commissione le notizie che fossero a sua conoscenza. Ha esposto i fatti, quali li aveva appresi, senza commenti.

Riconosce che in quest'affare non vi fu frode alcuna. Ma la Commissione stessa riconobbe che la cosa era amministrativamente irregolare.

Ricorda poi di aver avvertito la Commissione d'inchiesta che soltanto il senatore Cencelli era al caso, come capo dell'Amministrazione, di conoscere, alla stregua dei documenti, la verità delle cose. Ora il senatore Cencelli è stato interrogato nel modo che la Camera ha inteso (Rumori — Commenti — Approvazioni all'estrema sinistra).

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE comunica che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di sabato 11 marzo 1911, col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di proposte di legge d'iniziativa dei deputati Leone, Mirabelli, Spirito Francesco, Ferraris Carlo, Camera, Canepa, Simoncelli e Visocchi e di una mozione del deputato Fiamberti.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Berenga per ingiurie pubbliche (797);

contro il deputato Giacomo Ferri per diffamazione e ingiurie col mezzo della stampa (804);

contro il deputato Rienzi, quale padrino in duello (811);

contro il deputato Odorico per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica (812).

Esame dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per la tutela della selvaggina (791)

Provvedimenti sulle imprese di assicurazione sulla vita (801).

Esame delle seguenti proposte di legge:

Provvedimenti relativi alle scuole pareggiate, d'iniziativa del deputato Landucci ed altri deputati (185).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Furco (Santa Teresa di Riva) e di Francavilla di Sicilia, d'iniziativa del deputato Colonna di Cesarò (693).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali « Umberto I » di Nocera Inferiore ed « Andrea Tortora » di Pagani, d'iniziativa del deputato Dentice (796).

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

FACTA, ministro delle finanze, presenta il seguente disegno di legge: « Provvedimenti a favore delle Società cooperative ».

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina, presenta i seguenti disegni di legge:

Costituzione dell'Istituto militare superiore di radiotelegrafia;

Saldo della gestione fondo vestiario e spese generali del supremo Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale equipaggi.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta due note di variazione sul bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1910-911.

Presenta inoltre il disegno di legge: Provvedimenti diretti a facilitare agli impiegati ed operai dello Stato l'acquisto dei viveri presso Società cooperative nelle città di Torino, Firenze e Roma durante le Esposizioni.

LEONARDI presenta la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti riguardanti i sottufficiali e i sottocapi del corpo R. equipaggi (750).

STRIGARI presenta la relazione sulla proposta di legge: Istituzione di un posto di notaio nel comune di Monte di Procida (770).

Interrogazioni e interpellanze.

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere i propositi del Governo al fine di evitare i continui inconvenienti derivanti dalla cattiva costruzione e dal cattivo armamento delle complementari siciliane.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se, esaminati i precedenti, sia il caso di richiamare in servizio l'avventizio Biondo Giovanni addetto alla costruzione delle complementari, in Cianciana.

« Cutrufelli »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere se intendano presentare al più presto il disegno di legge relativo ai maggiori assegni per sussidi ai servizi automobilistici in modo da evitare dannosi ritardi all'inizio di servizi che hanno evidente carattere di urgenza (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Chiaradia, Odorico ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro per sapere se e in qual misura intenda il Governo di compensare il comune di Castel Gandolfo dall'onere che gli deriva dalle disposizioni dell'art. 5 della legge 13 maggio 1871.

« Valenzani ».

La seduta termina alle 19.5.

DIARIO ESTERO

Le notizie che si hanno dal Marocco non sono più tanto ottimiste come quelle pubblicate ieri dai giornali francesi.

Si è smentita la morte del colonnello Mangin, comandante delle truppe francesi nel Marocco, quantunque la smentita fosse superflua, atteso la fonte donde la notizia proveniva. Lo stesso colonnello Mangin è ora alla testa di tutte le forze francesi di cui ha potuto disporre e marcia in soccorso del Sultano. Da Londra in merito telegrafano:

Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Tangeri, il quale annunzia che il Sultano prende energiche misure contro i rivoluzionari.

Il colonnello Mangin è partito da Fez con tutte le truppe di cui dispone.

Il *Times* ha da Tangeri:

Si annunzia da El Ksar che nella sua avanzata l'esercito sceriffiano ha bruciato i villaggi e si è accampato tra le tribù dei Gherarda e dei Beni Snassen in rivolta.

A Fez il prezzo dei generi alimentari è aumentato improvvisamente del 100 %. Le tribù berbere hanno saccheggiato il palazzo del Sultano, situato a due miglia dalle porte della città.

L'anarchia sembra aumentare.

L'unico telegramma diretto da Tangeri dice:

Da due giorni non si hanno notizie da Fez.

Tutte le truppe disponibili marciano contro i ribelli.

Le missioni militari inglesi e francesi seguono le truppe.

***

La stampa estera agita ancora la questione dell'intervento degli Stati Uniti nord-americani nel Messico. E poichè la notizia sensazionale dell'intervento primieramente lanciata è stata smentita, ora si dice che si tratta non di un intervento deliberato dagli Stati Uniti, ma richiesto dal Messico. Senonchè il seguente telegramma da Washington si affretta a smentire anche questa versione, dicendo:

L'ambasciatore del Messico in un comunicato alla stampa, dice: Le voci insensate secondo le quali il Messico avrebbe chiesto e sarebbe disposto a chiedere l'intervento degli Stati Uniti per risolvere le sue questioni interne, sono ridicole. Il Messico per reprimere qualsiasi insurrezione dispone dei mezzi del potere e dell'appoggio della pubblica opinione.

Un'altra versione tenderebbe a mascherare l'intervento nord-americano con una precauzionale protezione degli stranieri.

In questo senso si esprime questo telegramma da Washington:

Tutti i membri del Governo e gli alti funzionari sembrano disinteressarsi della mobilitazione. Appare dunque chiaro che non vi è pericolo di guerra.

L'ambasciatore d'Inghilterra a Washington non si interessa della mobilitazione. L'ambasciatore degli Stati Uniti al Messico attualmente in congedo a Washington avrebbe espresso al presidente Taft le sue apprensioni per i cittadini degli Stati Uniti e per i loro beni in caso di una sollevazione del Messico, se il presidente Porfirio Diaz non giungesse a soffocare la insurrezione in termini ragionevoli.

Si crede tuttavia che la presenza dell'esercito nord americano alla frontiera basterà ad impedire ogni attacco agli stranieri.

Malgrado tutto ciò, nelle sfere ufficiali della Casa Bianca, si persiste nel dire che non si tratta se non di grandi manovre di mobilitazione e niente affatto di intervento. L'ambasciatore del Messico si è recato a Washington per una conferenza col ministro delle finanze messicano e in questa occasione ha fatto una dichiarazione con cui dice che le relazioni fra i due paesi sono state così cordiali e l'attitudine del Governo degli Stati Uniti riguardo l'amministrazione messicana così franca, che il Messico accetta senza riserve le spiegazioni che la Casa Bianca dà al movimento delle truppe nel Texas.

Frattanto l'insurrezione messicana continua senza verun accenno a diminuire. Intorno a ciò telegrafano da Londra:

Un dispaccio qui giunto dice che ciò che favorisce molto la rivoluzione nel Messico settentrionale è che gli insorti ricevono in contrabbando armi e viveri attraverso la frontiera degli Stati Uniti. Gli insorti sconfitti dalle truppe del Governo si contentano di attraversare la frontiera in attesa di un momento favorevole per rientrare nel Messico.

A tal proposito il Governo messicano ha rivolto ultimamente vive rimostranze agli Stati Uniti, dichiarando che era desiderabile che gli Stati Uniti vigilassero la loro frontiera.

Il telegramma aggiunge che la salute del presidente Porfirio Diaz è buona.

***

Il rinascimento civile, la peste, la carestia e la xenofobia, sono altrettanti motivi di torbidi per la Cina. Il corrispondente della *Morning Post* da Shanghai al *Times*, di Londra, segnalando nuovi torbidi scoppiati nelle regioni a sud di Shanghai, telegrafa:

I contadini hanno incendiato vari edifici. Essi si lagnano della applicazione di nuove imposte, specialmente per la manutenzione delle scuole. Le truppe inviate in Shanghai non sono riuscite a sedare il movimento. I ribelli sarebbero a circa 50 miglia da Shanghai. Due studenti, oriundi dello Jun-Nan, sono giunti a Shanghai, provenienti dal Giappone. Essi si recano nello Jun-Nan, ove a quanto dicono, hanno intenzione di raccogliere volontari per scacciare gli inglesi che avrebbero occupato la frontiera di quella provincia.

A GIUSEPPE MAZZINI

Stamane, in Campidoglio, si è felicemente iniziata la commemorazione dei fattori della patria, con una riuscitissima conferenza del sindaco di Roma, comm. Ernesto Nathan, su Giuseppe Mazzini.

La ricorrenza anniversaria della morte del grande genovese venne cronologicamente opportuna per aprire lo svolgersi di manifestazioni d'omaggio riconoscente per coloro che ci hanno elevati a dignità di popolo.

E Giuseppe Mazzini fu in ragione di tempo il primo che vide

..... nel ciel crepuscolare
La terza Italia. E con le luci fise
A Lei trasse per mezzo a un cimitero;
E un popol morto dietro Lui si mise.

Roma, mediante il suo primo magistrato, si è fatta degnamente interprete del sentimento della patria riconoscente.

***

La vasta sala degli Orazî e Curiazî era stamane gremita di un eletto pubblico. Le guardie ed i vigili nonchè gli uscieri vestivano l'uniforme di gala.

Lo spettacolo presentato dall'artistica sala era splendido. Ai posti d'onore sedevano le LL. EE. Credaro, Tedesco, Teso, Guarracino, Vicini, il presidente del Senato, Manfredi, il senatore Finali, gli onorevoli Pantano, Romussi, Rava, Baldi, Giolitti, Sonnino, Maggiorino Ferraris e parecchie altre personalità del mondo parlamentare, diplomatico, scientifico, letterario, artistico, militare, ecc. Una fioritura di numerose, eleganti signore e di gioventù studiosa completava l'eletta riunione.

Alle 11 precise il sindaco Nathan, accompagnato dai componenti la Giunta e da numerosi consiglieri municipali, entrò nel salone e fra religioso silenzio incominciò la conferenza commemorativa dell'apostolo della patria.

Fra l'attenzione profonda, in qualche punto rotta da spontanee manifestazioni di plauso, il sindaco nitidamente tracciò la figura di Mazzini, fulgente sul cielo della patria, ne espose l'anima grande tutta intesa alla libertà e alla educazione del popolo.

L'ora tarda non ci permette di dilungarci nella cronaca della indimenticabile cerimonia che interpretava pienamente il sentimento nazionale; ma ci è caro rilevare che quando, con una felice invocazione alla religione del dovere, che fu alito all'anima di Mazzini, il sindaco Nathan chiuse la sua splendida commemorazione l'uditorio commosso proruppe in un entusiastica ovazione. E primi, alzatisi dai loro posti d'onore, strinsero la mano all'oratore le LL. EE. Manfredi, Finali e Giolitti e lo complimentarono cordialmente.

Attorno al sindaco fu un lungo affluire di persone che gli tributavano, spesso commosse, elogi e parole d'ammirazione.

La indimenticabile cerimonia, foriera di altre che, nello stesso patriottico intento, si svolgeranno prossimamente sul Campidoglio, ebbe termine verso le 12, fra la soddisfazione di tutto l'eletto uditorio, lieto di aver compiuto un dovere di reverenza e di gratitudine ad uno dei grandi che ci hanno dato la patria unita e libera.

I funerali di Antonio Fogazzaro

Nel pomeriggio di ieri, a Vicenza, ebbero luogo i funerali di Antonio Fogazzaro che riuscirono degnamente solenni e imponenti.

Vi partecipò la intera cittadinanza che volle così dare una testimonianza di affetto verso l'illustre estinto. Tutti i negozi erano chiusi. Lungo il percorso del corteo la folla gremiva le vie ed i balconi.

Il corteo mosse dall'ospedale alle ore 16. Era aperto da uno squadrone di cavalleria; venivano poscia tutti gl'istituti scolastici, le associazioni cittadine con bandiere, 200 studenti dell'università di Padova, tutti i reparti delle truppe a cavallo della guarnigione; un picchetto armato di guardie comunali, la banda cittadina e numeroso clero.

Seguiva il feretro sopra un carro riccamente parato a lutto sul quale erano deposte le corone della famiglia dell'estinto, la corona del comune di Vicenza e la corona della famiglia Spingardi.

Reggevano i cordoni il sottosegretario di Stato, onorevole Teso. il senatore Polacco, il deputato Marzotto, il sindaco di Vicenza, il Conte da Schio, il prefetto, il prof. Stefani e il generale Sartirana.

Seguivano il feretro i senatori Veronese, Cittadella, Camerini, Lucchini e Cavalli, i deputati Roberti, Chiaradia, Fradeletto, Messedaglia, il sindaco di Venezia conte Grimani, i rappresentanti dell'esercito e della marina, il professore Rossi, rettore della Università di Padova, molti professori di questa Università e degli Istituti secondari, tutte le autorità civili e militari, la magistratura, i sindaci di quasi tutti i Comuni della provincia, i consiglieri comunali di Vicenza, il marchese Crispolti, la rappresentanza del Comune di Milano con una corona di fiori, i rappresentanti della Stampa e numerosissimi amici ed ammiratori del defunto.

Il corteo giunse al tempio di Santa Corona, dove il feretro venne trasportato per l'assoluzione della salma. Terminata la cerimonia religiosa, il feretro venne ricollocato sul carro funebre.

Il corteo riformatosi proseguì per il Corso e porta dell'Angelo fino al cimitero.

Quivi il sindaco cav. Dalle Mole diede per primo l'estremo saluto alla salma con un commovente discorso in cui ricordò le figure dello Zanella, del Lampertico, del Lioy e del Fogazzaro.

Poscia S. E. il sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, Teso, in rappresentanza del Governo disse:

« Non è per me, non per voi, non per la patria l'ora di discorsi. La parola è vuota e vana; più eloquente il silenzio di un popolo che piange la nobile, alta figura, che passa, illuminata dal raggio del genio, e virtù più soave, più confortante questo pianto, in cui all'angoscia sconsolata dell'ammirazione consapevole, si confonde la lacrima oscura e riconoscente del dolore, segretamente confortato.

È lutto del pensiero umano e lutto dell'umana gentilezza, e tutto avvolge il fascino arcano di un fulgido ingegno, di un'inesausta bontà.

La vita che ha chiuso così inopinatamente il suo corso operoso in una visione soave di sole, di azzurro, invocando come Goethe, come Alfieri, come Leopardi, la luce, non fu soltanto d'un poeta trasvolante nei campi fioriti dell'ideale, ardentemente innamorato di ogni cosa buona, ma di un cuore generoso, che sente in sè ripercosse tutte le gioie e tutte le angoscie e dalla profonda ammaestratrice poesia del dolore - insuperato consigliere d'ogni umana grandezza - attinge le aspirazioni più alte, la candida fede convinta, il fervido patriottismo.

Nato tardi per le lotte eroiche, egli - come un grande scrittore da lui tanto diverso - non potendo combattere una battaglia, scrisse un libro e fu un capolavoro. *Piccolo mondo antico* resterà, con pochi volumi di altri sommi, nella letteratura della generazione che vide formarsi l'Italia, gentile come un idilio, solenne come la storia.

Vive e vivrà l'opera sua; ma noi non avremo più la gioia di vedere il bel viso sereno e giocondo come uno dei paesaggi italici da lui dipinti, nè più rallegrerà i cuori il sorriso affettuoso e indulgente che lampeggiava nell'occhio dolcissimo e che illuminava la bella testa soave.

Egli ci abbandona, circondato dai sublimi fantasmi che la sua mente ha creati, irradiato dalla gloria più fulgida e più pura.

Al pianto di Vicenza, di cui Antonio Fogazzaro fu e sarà sempre altissimo vanto, si unisce in reverente cordoglio il Governo, che sente come in quest'ora è qui, nume presente, il genio della patria ».

Parlarono poi il senatore Polacco per il Senato, il deputato Maffei per il Consiglio provinciale, il professore Stefani per l'Istituto di scienze, lettere ed arti, il marchese Crispolti, il Conte da Schio per l'Accademia olimpica ed altri Istituti scientifici, il professore Andreani per l'Istituto tecnico, il professore Ghirardini per la sezione della Dante Alighieri, il professore Zaboti per la mutualità scolastica ed infine uno studente della Università di Padova ed uno studente dell'Istituto tecnico.

Ebbe così termine tra la profonda commozione dei presenti la cerimonia funebre.

CRONACA ITALIANA

Società per l'istruzione della donna. — In presenza di molto pubblico, ieri, 9 marzo, il commendatore Marco Besso ha tenuto nell'aula magna del Collegio romano la sua attesa conferenza su « La *Divina commedia* e la fortuna di Dante fuori d'Italia ».

Per il comm. Besso, la prima diffusione in Europa degli studi danteschi si deve all'esodo dei codici manoscritti, cioè al XIV secolo. Ma una vera e propria traduzione della *Divina commedia* in lingua catalana non si ebbe che verso la metà del secolo XV, per opera di N. A. Febrer. Vennero in seguito le traduzioni in francese, in spagnuolo e in talune altre lingue.

Passando all'evoluzione dell'arte nella interpretazione del pensiero dantesco, l'oratore descrisse le goffaggini dei movimenti e le oscurità delle intenzioni degli inizi e le suggestive figurazioni odierne. Sì che egli potè porsi la domanda: « È completa l'evoluzione? Ha detto l'arte l'ultima parola? ».

Il comm. Besso non ha osato rispondere affermativamente. Tuttavia si è fatto l'augurio che nuove file di combattenti per l'ideale dantesco si succedano ancora per migliorare viemeglio il suo pensiero.

Un caldo a prolungato applauso accolse le ultime parole del conferenziere.

Concorso ippico internazionale. — È stato pubblicato il programma del grande concorso ippico internazionale che avrà luogo in Roma, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, dal 2 al 12 maggio con premi per L. 75,000.

La direzione è così composta:

Generale Berta, ispettore generale della cavalleria; conte di San Martino, principe Potenziani, conte Campello della Spina, presidente della Società Romana della Caccia alla volpe; principe Rospigliosi, presidente della Commissione esecutiva; marchese Cordon de la Tour, presidente del Comitato ordinatore.

Vi saranno le consuete gare militari, e prove di ogni altro genere ippico-sportivo.

Converranno in Roma per prendere parte attiva a questa eccezionale manifestazione sportiva i migliori ufficiali di cavalleria delle principali nazioni.

I romeni in Italia. — In occasione delle feste cinquantenarie un forte gruppo di romeni farà una escursione in Italia trattenendovisi 32 giorni di cui otto in Roma, e visitandovi le principali città.

Questo pellegrinaggio storico-artistico riuscirà graditissimo perchè servirà sempre più a cementare con la scambievole conoscenza quei vincoli di fratellanza che avvincono la Romania alla madre Italia.

L'iniziativa della gita devesi interamente all'Unione storia ed arte fra conferenzieri, di Roma, che, da quattro anni, auspice il fon

datore e presidente Romolo Artioli, aveva disposto le cose con la illustre scrittrice Eugenie De Reuss Janculescu, direttrice della sezione romena dell'Unione e passionata amica dell'Italia, che visitò più volte e sulla quale scrisse pregiati volumi. La gentile signora sta organizzando tutto per bene, ed ora, con disinteresse e sacrificio addirittura straordinari, va tenendo a Bukarest e nelle principali città di Romania un ricco ciclo di sue conferenze gratuite sull'Italia.

I romeni, al loro arrivo in Roma, saranno ricevuti da apposito Comitato, nominato dalla « Storia ed arte », di cui faranno parte i più egregi filo-romeni d'Italia (signore e signori), ed accompagnati, durante la loro permanenza qui, alla visita dell'Urbe e dintorni.

Società geografica italiana. — A giorni verrà a Roma con la sua gentile signora, ospite della Società geografica italiana, il dott. J. B. Charcot, che per due volte condusse spedizioni scientifiche francesi nelle regioni antartiche: la prima sulla nave *Français* negli anni 1903-1905, la seconda nel 1908-1910 sul tre-alberi di 800 tonnellate *Pourquoi pas?*

Intorno alle vicende ed ai risultati scientifici di questo secondo suo viaggio, che si svolse lungo la Terra Graham e di Alessandro I, egli terrà una conferenza al Collegio Romano domenica 19 corrente alle ore 4 pom.

Marina mercantile. — L'*Argentina*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Lombardia*, della N. G. I., ha transitato da Dakar per Genova. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha transitato da Las Palmas per Genova. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per il Plata. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Luisiana* è partito da New York per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 9. — *Duma dell'Impero.* — Si riprende la discussione, cominciata mercoledì scorso, delle interpellanze relative agli incidenti che hanno recentemente turbato le lezioni dell'Università.

Un oratore socialista dichiara che lo sciopero degli studenti dimostra chiaramente il fallimento morale del Governo.

Il prof. Kapustin, ottobrista, attribuisce i disordini universitari alla legge de 1884 sullo stato giuridico dei professori d'Università, che assimila i professori degli atenei agli altri professionisti e vieta loro di occuparsi degli affari degli studenti.

L'oratore combatte l'interpellanza; ma si associa ad una mozione presentata in proposito con lo scopo di vietare l'accesso nelle Università agli estranei.

Il *leader* nazionalista ritiene che le misure progettate dal Governo siano assolutamente quali le reclama la situazione. Egli aveva temuto che il Governo cedesse alle minaccie. Le dimissioni in massa dei professori non devono intimidire il Governo.

Il seguito della discussione è rinviato a mercoledì.

BUCAREST, 9. — Il Re Carlo, colpito da lieve indisposizione di grippe, da alcuni giorni si trova in letto.

LISBONA, 9. — La polizia ha arrestato a bordo dell'*Aragon* ed ha tradotto alle carceri di Lisbona Vasconcellos de Veiga, agente dei cospiratori portoghesi a Rio de Janeiro.

La polizia giudiziaria ha proceduto all'interrogatorio di Vasconcellos ed all'esame dei documenti sequestrati addosso a lui, onde fare luce sul complotto di Rio de Janeiro.

BUDAPEST, 9. — *Camera dei deputati.* — Si approva in terza lettura la legge relativa alla proroga del privilegio della Banca austro-ungarica. Si riprende quindi la discussione generale del contingente delle reclute.

MONACO DI BAVIERA, 9. — Per la ricorrenza del novantesimo genetliaco del principe reggente, nella sala del trono del palazzo vi è stato un grande ricevimento al quale hanno assistito quasi tutti i membri della Famiglia reale.

Il principe reggente Luitpoldo gode eccellente salute.

Il primo presidente del Senato, principe di Loewenstein, ha pronunziato un discorso esprimendo al principe Luitpoldo cal le felicitazioni.

Il principe reggente ha letto quindi un discorso di risposta nel quale ha detto che, per grazia di Dio, il periodo del suo governo è stato sempre di pace, come quasi non se ne ha esempio, e ha pregato Iddio di concedere alla patria bavarese le più ampie benedizioni.

BERLINO, 9. — Il segretario di Stato per l'interno Delbrueck, intervenuto in seno alla Commissione del Reichstag che esamina il progetto della Costituzione dell'Alsazia-Lorena, ha dichiarato che le decisioni della Commissione riguardo ai poteri dell'Imperatore e del governatore generale sono inaccettabili. Nel caso poi che il progetto del Governo venisse approvato senza apportarvi emendamenti su tali punti, i Governi sono disposti ad accordare all'Alsazia-Lorena tre voti nel Bundesrath. Questi voti non saranno calcolati nel caso in cui la Prussia avesse la maggioranza soltanto mediante questi tre voti, anche se si trattasse di modificazione della Costituzione.

I rappresentanti dell'Alsazia-Lorena riceveranno le istruzioni dal governatore generale.

LONDRA, 9. — La Banca d' Inghilterra ha ridotto il tasso dello sconto del 3 1[2 al 3 0[0.

BERLINO, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondata la notizia pubblicata da un giornale di Vienna che il cancelliere dell'Impero o il segretario di Stato per gli affari esteri accompagnerà l'Imperatore nel suo viaggio a Londra in omaggio.

TOKIO, 9. — La Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge che ratifica l'annessione della Corea.

LONDRA, 9. - *Camera dei comuni.* — Kellaway, liberale, chiede se, in seguito all'inquetudine suscitata in senso alle chiese evangeliche inglesi con la promulgazione del decreto *Ne Temere*, il Governo ritenga conveniente interporre la sua influenza onde ottenere la revoca di quel decreto.

Il primo ministro Asquith risponde che il Governo sarà ben lieto se potrà eliminare i malintesi indubbiamente sorti in certi circoli in seguito alla promulgazione del decreto, ma non è una questione a cui sia applicabile il meccanismo diplomatico.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni.* — (Continuazione) — Il ministro degli esteri Sir E. Grey, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dichiara esatta la notizia che la Turchia accordò molto tempo fa la concessione della linea ferroviaria da Bagdad al Golfo Persico. Questa concessione venne consacrata dalla convenzione per la ferrovia di Bagdad del 1903. Il Governo inglese riconosce tutta l'importanza degli interessi commerciali anglo-indiani nella regione che si estende da Bagdad al Golfo Persico.

Sir E. Grey dice quindi di ignorare che un corriere inglese sia stato svaligiato al Marocco. Il ministro inglese a Tangeri ha informato che le tribù dei dintorni di Fez sono insorte contro il Maghzen e che la situazione è grave.

Il ministro degli esteri dice poi che il Governo, riconoscendo la gravità della situazione che risulta dalla mancata sicurezza delle carovane, fa seri sforzi per ristabilire l'ordine nella Persia meridionale.

Il ministro inglese a Teheran ha fatto vive rimostranze riguardo a questa mancanza di sicurezza.

Poscia sir E. Grey dichiara che il decreto in forza del quale Farid bey, capo dei nazionalisti egiziani, è stato condannato per reato di stampa, è stato promulgato prima che Farid bey conoscesse il reato per cui veniva condannato.

Si ignora se il decreto imponga giudici speciali scelti dal Governo e se sopprime ogni ricorso in appello.

Sir E. Grey infine dice che non sa nulla circa l'assemblea generale dei copti che è stata tenuta il 5 corrente e che non gli sono pervenuti reclami circa la condotta del Governo egiziano riguardo ai copti.

LONDRA, 9. — Il bilancio della marina per il 1911-912 ammonta a sterline 44,392,500 in confronto a 40,603,700 dell'esercizio precedente.

Il costo delle nuove costruzioni ascende a sterline 15,063,877 mentre nel 1910-911 era di 13,279,830. Il personale è stato aumentato di 3000 uomini.

Le nuove costruzioni comprendono cinque grandi corazzate, tre incrociatori di seconda classe, un incrociatore non corazzato, 20 controtorpediniere, sei sottomarini, due cannoniere del servizio fluviale, una nave deposito per le controtorpediniere e una nave ospedale.

MADRID, 9. — *Camera dei deputati*. — Il ministro dei lavori pubblici annuncia di aver presentato agli uffici della Camera diversi progetti per l'esecuzione di opere pubbliche, tendenti a migliorare la situazione materiale del paese per mezzo di risorse straordinarie e del bilancio ordinario.

Tali progetti riguardano soprattutto le riparazioni delle strade esistenti, la costruzione di nuove strade, l'attuazione di progetti per ferrovie secondarie, il miglioramento dei porti principali e di secondo ordine.

Il ministro conclude dicendo che il Governo tiene a difendere gli interessi materiali del paese come pure gli interessi morali.

La fine del discorso del ministro dei lavori pubblici è stata salutata da vivi applausi e l'oratore ha ricevuto le felicitazioni di numerosi deputati.

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione del bilancio della marina.

Thompson, ex ministro della marina, si rallegra dell'entrata in servizio per quest'anno di 6 navi tipo *Danton* ed invita la Camera a votare rapidamente il programma navale.

La discussione generale è chiusa.

La seduta è tolta e rinviata a domani mattina.

PARIGI, 9. — *Senato*. — Previ accordi fra il ministro degli esteri Cruppi e Gaudin de Vilaine si fissa al 6 aprile la data per la discussione delle interpellanze sulla politica estera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

9 marzo 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.92.
Termometro centigrado al nord	14.4.
Tensione del vapore, in mm	5.32.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	11.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 15.3.
	minimo 6.1.
Pioggia, in mm.	—

9 marzo 1911.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Germania, Golfo di Guascogna e Spagna, minima di 747 sull'Irlanda, massimo secondario di 765 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente salito ancora, fino a 2 mm. sulla penisola salentina e isole; temperatura irregolarmente variata; piogge sulle isole; pioggerelle in Toscana.

Barometro massimo a 763 in Val Padana, minimo a 760 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo generalmente vario; qualche pioggia sull'Italia centrale e meridionale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 marzo 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	13 6	7 8
Genova	sereno	calmo	14 0	8 5
Spezia	sereno	calmo	15 0	4 4
Cuneo	1/4 coperto	—	10 8	3 0
Torino	sereno	—	9 1	1 2
Alessandria	sereno	—	15 3	0 0
Novara	sereno	—	12 8	1 2
Domodossola	sereno	—	12 7	— 2 0
Pavia	sereno	—	13 9	— 1 5
Milano	coperto	—	13 0	2 7
Como	sereno	—	12 3	2 6
Sandrio	sereno	—	11 2	1 2
Bergamo	3/4 coperto	—	10 7	2 5
Brescia	3/4 coperto	—	11 2	2 8
Cremona	1/4 coperto	—	11 4	2 0
Mantova	1/4 coperto	—	11 6	0 2
Verona	sereno		11 8	1 3
Belluno	coperto	—	9 8	— 0 4
Udine	coperto	—	11 2	3 1
Treviso	coperto	—	12 7	1 0
Venezia	coperto	calmo	10 1	3 6
Padova	sereno	—	10 2	0 3
Rovigo	sereno	—	13 2	1 5
Piacenza	1/4 coperto	—	11 3	— 0 1
Parma	sereno	—	11 6	2 0
Reggio Emilia	sereno	—	11 0	1 0
Modena	sereno	—	10 8	0 2
Ferrara	sereno	—	10 9	1 8
Bologna	sereno	—	10 3	2 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	9 4	0 0
Pesaro	coperto	calmo	12 3	— 0 4
Ancona	coperto	calmo	10 4	3 0
Urbino	coperto	—	9 0	3 2
Macerata	coperto	—	10 2	4 0
Ascoli Piceno	sereno	—	11 2	— 2 5
Perugia	coperto	—	10 0	2 0
Camerino	coperto	—	9 2	2 0
Lucca	1/4 coperto	—	14 4	2 1
Pisa	sereno	—	14 8	— 1 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	13 4	4 0
Firenze	coperto	—	13 8	3 0
Arezzo	coperto	—	13 3	5 6
Siena	coperto	—	11 8	5 5
Grosseto	piovoso	—	14 8	4 0
Roma	3/4 coperto	—	14 0	6 1
Teramo	piovoso	—	8 2	2 7
Chieti	coperto	—	9 3	3 0
Aquila	coperto	—	10 6	3 8
Agnone	coperto	—	8 8	0 9
Foggia	coperto	—	12 3	— 1 0
Bari	nebbioso	calmo	11 6	3 0
Lecce	sereno	—	11 4	3 7
Caserta	1/4 coperto	—	14 2	4 8
Napoli	sereno	calmo	13 3	6 4
Benevento	sereno	—	12 5	1 2
Avellino	sereno	—	9 2	— 2 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	9 4	— 0 3
Cosenza	sereno	—	12 5	1 0
Tiriolo	coperto	—	13 2	0 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	15 8	11 0
Palermo	coperto	calmo	16 2	6 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	15 1	9 2
Caltanissetta	sereno	—	11 7	5 5
Messina	1/4 coperto	calmo	13 2	6 8
Catania	coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	15 9	7 9
Cagliari	piovoso	legg. mosso	16 0	6 0
Sassari	sereno	—	15 0	6 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*